

COGNE

BOLLETTINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
BULLETIN DE LA BIBLIOTHÈQUE COMMUNALE



PRINTEMPS 2014 - N. 1

2014 – Anno internazionale dell'agricoltura familiare

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), lo scorso dicembre, per porre in risalto l'enorme potenziale dei piccoli produttori agricoli nella lotta alla fame e per favorire la preservazione delle risorse naturali all'insegna dello sviluppo sostenibile, ha proclamato il 2014 quale Anno internazionale dell'agricoltura familiare (International Year of Family Farming, in inglese, acronimo IYFF).

L'agricoltura familiare è la spina dorsale dell'agricoltura: sia nel mondo sviluppato, sia nei paesi in via di sviluppo, oltre 500 milioni di aziende agricole a conduzione familiare (definite come aziende che si basano principalmente sui membri familiari per lavoro e gestione) producono cibo per sfamare miliardi di esseri umani. In molti paesi in via di sviluppo, quelle a conduzione familiare rappresentano in media l'80 per cento del totale delle aziende agricole. In un'accezione più allargata, l'agricoltura familiare comprende poi tutte quelle produzioni che, seppure non organizzate in aziende, rappresentano la pratica quotidiana di molte famiglie che si impegnano nella cura dei propri orti, sfruttando la naturale fertilità del suolo, favorendola con interventi limitati, e promuovendo la biodiversità dell'ambiente in cui si opera, il tutto all'insegna di una maggiore genuinità e autenticità dei prodotti e dei loro sapori.

In considerazione di quest'importante celebrazione, il gruppo di lavoro del bollettino della biblioteca, per il 2014, ha scelto di dedicare le quattro copertine del periodico a vari momenti che, ancora oggi, seppure in una dimensione più ristretta rispetto al passato, caratterizzano l'agricoltura familiare *cogneintse*.

Su questo numero, dedicato al *Printemps*, viene proposta una foto ambientata nella fraz. Epinel, nel campo conosciuto come "la comba di tsan", dove una nonna con il nipotino stanno seminando le patate.

Claudio Perratone



Foto tratta dalla pubblicazione di
Luigi Dematteis

Dorino Ouvrier – Vita alpina scavata nel legno
Anno di stampa, 1986

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

SOMMARIO

2 EDITORIALE

3 DAL COMUNE

Una nuova primavera per la miniera...
Bilancio di previsione pluriennale 2014 – 2016
Situazione servizio postale a Cogne
Il servizio comunale di sgombero neve
I conti anagrafici del comune
Alpine Pearls Card
E questo dove lo butto???

22 STORIA E CURIOSITÀ

La Catolla
Lou Foyé
Vielle Cogne: la corsa...all'argento

29 DALLA SCUOLA

Scuola dell'infanzia
Scuola primaria
Scuola secondaria di 1° grado
Pesca di beneficenza

42 DALLO SPORT

Minimarcia...
34° Marciagranparadiso...

44 DATE DA RICORDARE

Laurea
Anniversari, decessi
Claudio, in ricordo di te

48 TRAME DI INCHIOSTRO

Coda di rondine

49 LETTERE

Il bivacco Muggia – Glarey alla Tersiva

51 RICETTE DI CUCINA

Insalata Gran Paradiso

52 A CACCIA DI RICORDI

54 DALLA BIBLIOTECA

Le attività della Biblioteca comunale
Corso di cuoio a Cogne

58 VOLONTARIATO

I numeri del 2013 dei volontari del soccorso...
I nostri angeli custodi

62 COGNE IN PILLOLE

71 I COGNEIN ALLA FIERA DI S. ORSO



Hanno collaborato a questo numero:

*D. Abram - Alunni classe V primaria –
Ass. Musei di Cogne – M. Berard – M. Caniggia –
S. Celesia – L. Chamonin – D. Comiotto – Famiglie
Cavagnet e Muggia – W. Gerard – C. Guichardaz –
D. Guichardaz – T. Ouvrier – C. Perratone –
N. Rollandoz – Scuola dell'Infanzia – Scuole Primaria e
Secondaria di 1° grado – T. Truc – L. Zini.*

Foto, disegni e documenti di:

*Insegnanti scuola secondaria di 1° grado – Ass. Musei di
Cogne – M. Berard – S. Celesia – D. Charrance –
D. Comiotto – S. Cuaz – M. Danna – M. C. Daudry –
Famiglia Blanc – Famiglia Bregoli – Famiglia Buttier –
Famiglia Glarey – C. Guichardaz – C. Perratone –
P. Rey – Scuola dell'Infanzia – Volontari Soccorso 118 –
B. Zanivan.*

COGNE

N. 1 - PRINTEMPS 2014

Biblioteca comunale di Cogne

Direttore responsabile

Michèle Meloni

Aut. del Tribunale di Aosta

N. 5/95 del 26.5.1995

Grafica e stampa

Tipografia Testolin Bruno - Sarre

APRILE 2014

La redazione di Cogne è aperta alla collaborazione di quanti vorranno con lettere, articoli, fotografie o semplici suggerimenti, contribuire alla stesura del bollettino.

La Direzione si riserva la decisione circa l'eventuale pubblicazione del materiale proposto.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'Autore e della Direzione.

IL SALUTO DEL DIRETTORE

Anno nuovo e nuovo numero del giornalino della Biblioteca: l'affiatata squadra che cura questa pubblicazione prosegue infatti nel suo lavoro e vi accompagnerà anche nel corso del 2014.

Lo farà raccontandovi il paese, con l'attualità delle iniziative che saranno organizzate e delle persone che lo animano, ma anche con le tradizioni e i ricordi che costituiscono un imprescindibile patrimonio storico, culturale e sociale. Le quattro uscite annuali consentiranno di leggere notizie aggiornate e apprezzare maggiormente la cadenza delle rubriche, alcune delle quali scritte nel vostro inimitabile patois.

Questo giornalino sarà, ancora una volta, uno spaccato di Cogne e sono certa farà rinvigorire quello spirito di comunità che già vi contraddistingue. Magari vi stimolerà a portare fattivamente il vostro contributo in attività di volontariato, o vi invoglierà a partecipare a manifestazioni e corsi. D'altronde, è proprio in queste occasioni che la condivisione si fa più vitale: a ognuno viene assegnato un ruolo, ognuno offre il proprio contributo, grande o piccolo che sia. Non si sta parlando di classifiche, ma di un unico risultato vincente, ottenuto con l'apporto di tutti.

In una società che, pur costringendoci a far fronte a crisi e sacrifici, continua imperterrita a pretendere ritmi frenetici, non smettiamo di ritagliarci i nostri spazi: ritroviamoci, riscopriamo il gusto dello stare insieme in semplicità e sobrietà, della libertà del relazionarci.

E non dimentichiamo di continuare a tramandare tutta quella ricchezza di consuetudini e folclore ricevuta in eredità dai nostri nonni.

Il direttore responsabile
Michelle Meloni

Il gruppo di lavoro del giornalino, la Commissione di gestione della biblioteca e l'amministrazione comunale



*augurano a tutti i lettori
i migliori auguri di buona Pasqua!*

21 MARZO 2014 - UNA NUOVA PRIMAVERA PER LA MINIERA DI COGNE

"Il 21 marzo 1979 i cancelli del "villaggio" si chiudono dietro gli ultimi minatori. I locali che per decenni hanno ospitato gli operai addetti alla coltivazione della miniera di ferro, al trattamento e al trasporto del minerale, alle teleferiche e alle officine si preparano a subire la stessa sorte delle strutture che li hanno preceduti, nei decenni di sfruttamento intensivo del giacimento più alto d'Europa".

Così l'Associazione dei musei di Cogne scriveva nel 1992, ormai più di vent'anni fa e più di trent'anni dopo quell'evento, dando alle stampe il primo Quaderno del Museo Minerario Alpino di Cogne (AA.VV., *Le strade del ferro. Contributi per un progetto museale in Valle d'Aosta*, La Vallée Tipolitografia, Aosta, 1992, p.7).

Il 21 marzo 2014 inizia una nuova Primavera per le miniere di Cogne. Presto quei cancelli saranno riaperti per far vivere alle nuove generazioni l'audacia, gli sforzi, le fatiche, i dolori, ma anche il grande entusiasmo e le profonde emozioni che i nostri nonni e genitori hanno vissuto in quella che è stata la principale fonte di ricchezza per Cogne e per l'intera Valle d'Aosta.

Il 27 gennaio 2014, il Consiglio comunale di Cogne, con deliberazione n. 2 (Atto di indirizzo) ha assunto formale impegno per acquisire dalla società Fintecna s.p.a. la concessione mineraria perpetua di ferro denominata "Cogne", nonché la proprietà di tutte le aree comprese nel perimetro della concessione situate nel Comune di Cogne.

La Regione, nella seduta del Consiglio regionale del 29 gennaio 2014, allo stesso modo, ha impegnato all'unanimità il governo regionale:

- 1) ad attivarsi per fare acquisire la proprietà dell'intero bacino minerario al Comune di Cogne;
- 2) a intraprendere un percorso di valorizzazione dell'intero bacino minerario di Cogne, tenendo in considerazione lo studio di fattibilità illustrato in IV Commissione dal Comitato Cuore di ferro, ai fini della realizzazione di un progetto volto al recupero e alla valorizzazione dell'intero complesso minerario di Cogne;

3) ad attivarsi per il reperimento di fondi a livello europeo.

Il 21 marzo 2014 il Consiglio comunale di Cogne, accompagnato dai tecnici preposti, ha effettuato una prima esplorazione della miniera volta a porre le basi per la messa a punto di un importante progetto di valorizzazione turistico-culturale dell'intero bacino minerario di Cogne.

Che questo primo giorno di primavera possa essere l'inizio di un fruttuoso progetto di restituzione culturale ad ampio respiro, atteso ormai da oltre trent'anni, di quell'enorme patrimonio che ha fatto la storia della nostra Cogne.

L'Amministrazione comunale



BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2014-2016

Approvato il documento contabile del Comune di Cogne

Nella seduta del Consiglio Comunale del 18 marzo 2014, tra i vari punti iscritti all'ordine del giorno, è stato discusso e approvato il Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2014-2016.

Con questo documento contabile l'Amministrazione comunale definisce le priorità d'intervento e fissa gli investimenti di breve e medio termine. Il Bilancio del Comune di Cogne, per l'anno 2014, pareggia sulla cifra di **euro 7.439.609,78**.

Di seguito riportiamo una versione molto semplificata dello schema di Bilancio Finanziario per l'esercizio 2014:

ENTRATE

Titolo I – Entrate Tributarie

Euro 2.389.040,02

Sono tutte le Entrate che derivano principalmente dai Tributi (imposte e tasse) riscossi dal Comune. Tra questi l'importo più consistente è generato dalla I.U.C. (imposta unica comunale) che comprende:

- IMU per euro 1.660.000 (di cui euro 460.000 da versare allo Stato);
- TARI (nuova tassa raccolta e smaltimento rifiuti) per euro 370.000;
- TASI (tassa sui servizi comunali indivisibili) per euro 123.000.

Altro tributo importante è l'imposta di soggiorno, stimata in euro 100.000.

Titolo II – Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione e altri Enti pubblici

Euro 1.769.835,63

Tra i vari trasferimenti, quelli più importanti sono quelli regionali, come previsti dalla l.r. 20 novembre 1995, n. 48.

La riduzione rispetto all'anno 2013 è pari a circa euro 100.000.

Titolo III – Entrate Extratributarie

Euro 634.748,31

Tra cui:

- euro 144.000 – vendita dell'energia prodotta dalla centralina idroelettrica Lisardey e dalla nuova centralina GEC

- euro 117.495 – proventi derivanti dal servizio di allontanamento e depurazione delle acque reflue
- euro 63.993 – proventi degli acquedotti
- euro 85.000 – affitti di fabbricati
- euro 68.700 – affitti di terreni
- euro 45.000 – proventi derivanti dai parchimetri

Titolo IV – Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione crediti **Euro 2.013.285,82**

Tra cui ...

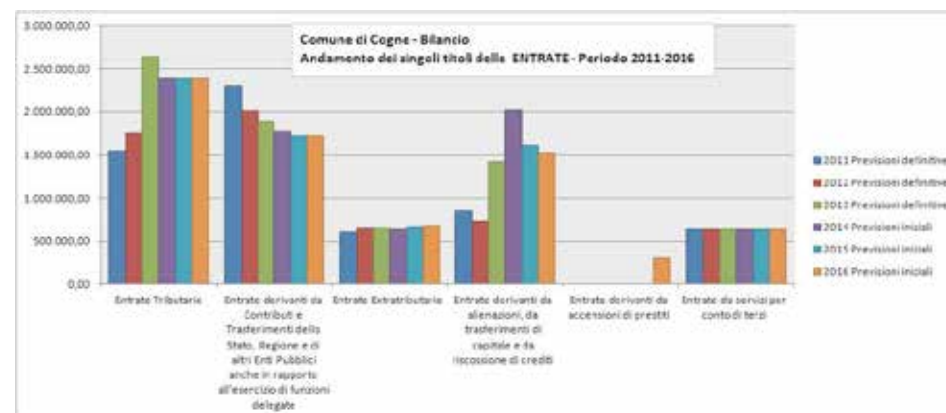
- euro 1.000.000 – Investimento eccedenza giacenza bancaria
- euro 600.000 – Trasferimento da Fintecna s.p.a. per acquisizione patrimonio minerario di Cogne
- euro 100.000 – Trasferimenti regionali per lavori di somma urgenza
- euro 100.000 – Finanziamenti europei per restauro forni di Champlong e Moline e antica scuola di Crétaz
- euro 54.678,03 – Trasferimenti regionali come da l.r. n. 48/1995
- euro 45.000 – Contributo P.N.G.P. per ultimazione interrimento parziale linee elettriche e telefoniche in Valnontey e sostituzione di fontanili
- euro 43.627,79 – Trasferimenti regionali per lo sci di fondo
- euro 6.000 – Contributo BIM per la casa dell'acqua

Titolo V – Entrate da accensione di prestiti **Euro 0**

Le rate residue dei Mutui accesi negli anni passati presso la Cassa Depositi e Prestiti al 1° gennaio 2014 sono pari a 1.876.341,82 – Tali mutui erano stati contratti principalmente per gli arredi della Maison de la Grivola e la Maison de Cogne Gérard Dayné, per l'acquisto dello Scuolabus e per manutenzioni varie sulle strade, sulla rete idrica interna e sugli impianti di illuminazione pubblica.

Titolo VI – Entrate da servizi per conto di terzi (partite di giro) **Euro 632.700**

In questo Titolo rientrano le Ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, riscosse dal Comune, ma poi versate agli Enti erariali e previdenziali in qualità di Sostituto d'Imposta (vedi Titolo IV della Spesa), e i Servizi per conto di terzi.



SPESE

Titolo I – Spese Correnti **Euro 4.301.511,91**

Sono le spese necessarie per far funzionare la macchina comunale e riguardano quindi esclusivamente l'ordinaria attività.

Ripartizione per CDR – Centri di Responsabilità

CDR 01 – Giunta Comunale **Euro 246.900**

Nel dettaglio:

- euro 231.200 – Contributi vari erogati dal Comune ad Associazioni (riduzione del 10% rispetto al 2013)
- euro 6.700 – Salario di risultato per il Segretario comunale
- euro 9.000 – Fondo di riserva (max 2% delle Spese correnti e può essere usato dalla Giunta per integrare gli stanziamenti di Spesa corrente e di investimento, quando questi risultano insufficienti)

CDR 02 – Servizio Amministrativo e Polizia Municipale **Euro 1.843.919**

Tra cui:

- euro 945.000 – Spese per la gestione del personale comunale
- euro 460.000 – IMU da versare allo Stato
- euro 180.000 – Spese per la gestione delle piste di fondo
- euro 55.000 – Spese per la gestione delle aree verdi e dei parcogiochi
- euro 43.000 – Spese per la manutenzione dei sentieri

CDR 03 – Servizio Finanziario Euro 1.405.783,91

Tra cui:

- euro 780.000 – Trasferimento alla Comunità montana Gran Paradiso
- euro 143.300 – Spese di energia elettrica
- euro 86.533,91 – Interessi su mutui
- euro 84.500 – Indennità Amministratori
- euro 61.000 – Trasporto scolastico e assistenza mensa
- euro 49.000 – Pulizie locali (scuole, palestra, refezione, ecc.)
- euro 70.000 – Irap
- euro 18.200 – Spese telefoniche
- euro 10.000 – Spese postali
- euro 6.000 circa – Indennità Revisore dei conti

CDR 04 – Servizio Tecnico Euro 794.909

Tra cui:

- euro 251.000 – Appalto per lo sgombero neve
- euro 230.000 – Prodotti di riscaldamento
- euro 181.707 – Manutenzioni varie
- euro 48.900 – Manutenzione linee elettriche e luminarie natalizie
- euro 36.000 – Assicurazioni
- euro 12.200 – Manutenzioni acquedotto

CDR 05 – Servizio Demografico Elettorale Euro 10.000

- Assegni Post natali (ridotti con I.r. al solo primo anno di vita dei nuovi nati anziché ai primi tre).

Titolo II – Spese in conto capitale (per investimenti) Euro 2.230.988,70**CDR 01 – Giunta Comunale Euro 1.600.000**

Nel dettaglio:

- euro 1.000.000 – Investimento dell'eccedenza della giacenza bancaria (trova compensazione con il Titolo IV dell'entrata)
- euro 600.000 – Contributi relativi alla valorizzazione del bacino minerario di Cogne

CDR 02 – Servizio Amministrativo e Polizia Municipale Euro 26.000

Tra cui:

- euro 10.000 – Rimborso spese anticipate dalla Farmacia
- euro 8.000 – Realizzazione del Piano di sviluppo turistico (per ultimare il Piano regolatore)
- euro 5.000 – Acquisto di hardware

CDR 03 – Servizio Finanziario Euro 40.752

- euro 40.752 – Trasferimento alla Comunità montana Gran Paradiso per investimenti vari

CDR 04 – Servizio Tecnico Euro 564.236,70

Principali investimenti programmati per l'anno 2014:

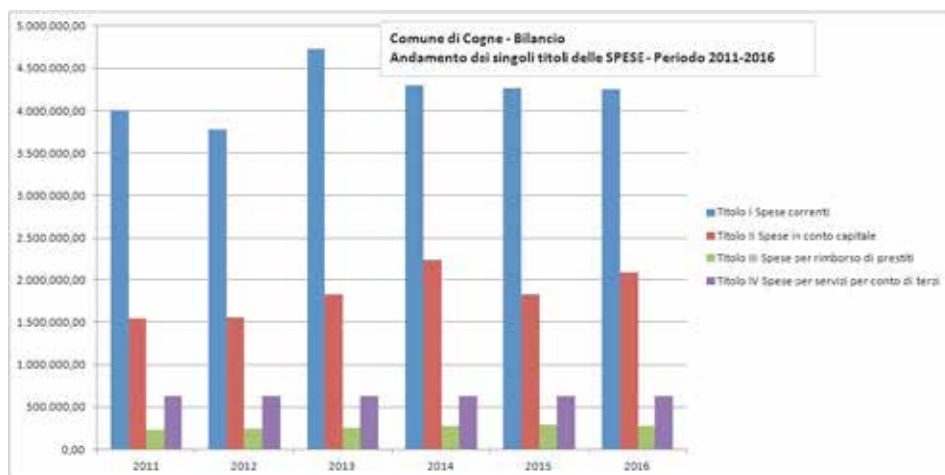
- euro 120.000 – Interventi di somma urgenza (l.r. n. 5/2001)
- euro 67.100 – Restauro antica scuola di Crétaz
- euro 62.325,41 – Interventi piste sci di fondo (l.r. n. 18/2008)
- euro 54.900 – Restauro forni di Moline e Champlong
- euro 50.000 – Manutenzione straordinaria viabilità (asfalti)
- euro 42.100 – Manutenzione varie sul Patrimonio Immobiliare
- euro 42.000 – Manutenzioni straordinarie sugli acquedotti
- euro 35.331,29 – Ripristino strutture viarie (muri, strade, ecc.)
- euro 25.480 – Ampliamento cimitero e adeguamento area cimiteriale

Titolo III – Spese per rimborso di prestiti Euro 274.409,17**CDR 03 – Servizio Finanziario Euro 274.409,17**

- Rimborso quote capitali dei Mutui

Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi (partite di giro) Euro 632.700

(Vedi Titolo VI dell'Entrata)



Tra le più significative novità per l'esercizio 2014 ricordiamo:

l'adozione della I.U.C. – Imposta unica comunale

Le nuove norme in materia tributaria hanno raccolto sotto un solo acronimo (I.U.C.) i tre seguenti tributi comunali:

- la **TARI**, tassa un tempo denominata TARSU, poi divenuta TARES, che ha il compito di raccogliere presso la collettività le risorse necessarie per coprire al 100% le spese che il Comune sostiene, per mezzo della Comunità montana Grand Paradis, per lo spazzamento delle strade e la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- l'**IMU**, imposta municipale propria sul patrimonio immobiliare che, negli anni passati, ha sostituito l'ICI e che riguarda i vari fabbricati ad eccezione delle prime case;
- la **TASI**, nuova tassa sui servizi indivisibili, che ha il compito di raccogliere presso la collettività le risorse necessarie per coprire una parte (circa il 14%) delle spese che il Comune sostiene per la manutenzione delle strade, l'asfaltatura, l'illuminazione pubblica, lo sgombero neve e tutti quei servizi che sono qualificati come "indivisibili".

Il Comune, per far fronte a questa nuova tassa, ha scelto di chiedere un piccolo contributo (aliquota 2 per mille) a tutti coloro che, essendo proprietari o affittuari di prime case, sono i principali fruitori dei sopra citati servizi,

evitando di aggravare ulteriormente il carico tributario sulle seconde case che, a Cogne, risultano per lo più di proprietà degli stessi Cognein (circa il 70% delle seconde case). Nella deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 27 febbraio 2014 vengono, inoltre, dettagliate le varie detrazioni che i contribuenti possono vantare.

Il trasferimento al Comune da parte della Società Fintecna s.p.a. relativo all'acquisizione del patrimonio minerario di Cogne

Con l'acquisizione da parte del Comune di Cogne del patrimonio minerario, la società Fintecna s.p.a. trasferirà all'ente una somma pari a circa 600 mila euro. Tale somma sarà destinata ad una prima fase di avvio della valorizzazione delle miniere di ferro.

Il documento contabile è stato approvato con 10 voti favorevoli della Maggioranza e tre voti di astensione della Minoranza consiliare.

Un particolare ringraziamento al personale addetto al Servizio finanziario del Comune e all'Ufficio tributi per la loro apprezzabile professionalità nell'individuare le migliori soluzioni alle problematiche che le continue e complicate novità normative ogni giorno impongono e per la loro sempre cortese disponibilità a soddisfare le complesse esigenze quotidiane dell'Amministrazione.

L'Amministrazione comunale

Entrate		
TITOLO I	2.389.040,02	
TITOLO II	1.769.835,63	
TITOLO III	634.748,31	4.793.623,96
Spesa		
TITOLO I	4.301.511,91	
TITOLO III	274.409,17	4.575.921,08
Avanzo economico		217.702,88
<i>da destinare agli investimenti</i>		



SITUAZIONE SERVIZIO POSTALE A COGNE

In considerazione della difficile situazione e delle numerose criticità che in questi ultimi tempi stanno caratterizzando il servizio postale di Cogne, l'Amministrazione comunale, il 20 gennaio scorso, ha indirizzato una nota di rimostranza al responsabile dei portalettere e al responsabile del servizio sportelli di Poste italiane s.p.a., sede di Aosta, in cui si evidenziava:

Poste italiane

PT

- un ormai insostenibile malfunzionamento nella distribuzione della corrispondenza sul territorio comunale, con ritardi nelle consegne oltre il mese dalla spedizione, a causa della presenza di un solo portalettere in servizio;
- una carenza di personale presso l'ufficio postale di Cogne, che, spesso, rende difficoltosa la regolare espletazione delle pratiche, con tempi di attesa tra gli utenti in coda che risultano eccessivi, soprattutto quando si debbano svolgere operazioni che hanno caratteri di complessità (es. investimenti, disinvestimenti, ecc.).

A seguito della segnalazione inoltrata, mercoledì 12 febbraio, quattro funzionari di Poste italiane s.p.a. hanno voluto incontrare l'Amministrazione comunale. Nel corso dell'incontro, sono state analizzate le problematiche di Cogne e si sono poste le basi per dare avvio, con l'opportuna collaborazione del Comune, ad un progetto pilota da mettere in atto sul territorio comunale – ed in particolare nelle frazioni di maggior dimensione abitativa – istituendo dei punti collettivi di distribuzione della corrispondenza attrezzati di casellari comuni. Poste italiane s.p.a. si è resa disponibile, inoltre, ad istituire un gruppo di lavoro, che, di concerto con l'Amministrazione comunale, possa porre in essere le prime azioni concrete per risolvere i gravi disagi nel servizio erogato sul territorio comunale di Cogne.

L'Amministrazione comunale

IL SERVIZIO COMUNALE DI SGOMBERO NEVE

Dal 15 novembre scorso, le nevicate, a Cogne, sono state quantificate in 49, con un accumulo totale di circa 423 centimetri (a titolo di confronto, si pensi che nell'inverno 2008-2009 l'accumulo totale era stato pari a 774 cm, anche se la nevicata più consistente si era verificata a metà dicembre)¹.

L'inverno che va ultimandosi, si è caratterizzato, dunque, per un numero di nevicate molto elevato, seppure le singole precipitazioni si sono sempre presentate di modesta entità. A fronte di tali condizioni climatiche, il servizio comunale di sgombero neve è stato messo a dura prova.

A partire dalla stagione invernale 2013-2014, e per il prossimo triennio, il servizio è stato affidato alla ditta Besenval costruzioni s.r.l., vincitrice dell'appalto bandito dal Comune di Cogne durante lo scorso autunno. Il capitolato è stato elaborato seguendo il modello adottato dalla Regione e dai vari comuni della valle. Lo stesso prevede una quota fissa annuale per il "fermo macchine" (costo fisso per garantire la presenza sul territorio di tutti i mezzi e le attrezzature necessarie per il servizio di sgombero neve), pari a **euro 94.586,60**, e una quota variabile calcolata sulle effettive ore di lavoro effettuato. L'appalto prevede, inoltre, una soglia massima di spesa per il Comune quantificata in **euro 250.753,92** all'anno (comprensiva del costo per il "fermo macchine"), raggiunta la quale, la ditta appaltatrice deve continuare a svolgere il servizio senza ulteriori costi per il Comune.

Quest'anno, a causa delle frequenti nevicate, già alla fine del mese di febbraio è stata raggiunta la soglia massima. La ditta Besenval, in questi ultimi mesi della stagione invernale, in caso di precipitazioni, dovrà, pertanto, proseguire con lo sgombero neve, senza ulteriori oneri a carico del Comune di Cogne.

Nel corso della stagione invernale, oltre allo sgombero neve, viene svolto il servizio di spargimento sabbione e sale. Tale servizio è eseguito dagli operai comunali, con i mezzi di proprietà del Comune. In merito a tale aspetto, al fine di fare chiarezza su alcune critiche sollevate tempo fa sui social network,

¹ Rilevazioni eseguite presso la stazione nivometrica di Valnontey - Giardino botanico alpino Paradisia. Dati a cura della guida escursionistica naturalistica Nicola Gérard.

si precisa che sulle vie principali dell'abitato del capoluogo, come lungo i collegamenti per le frazioni, l'Amministrazione comunale, a seguito delle nevicate, ritiene doveroso procedere con lo spargimento del sale. Ciò, principalmente, per una questione legata alla sicurezza. Non spargere il sale, o procedere con il solo spargimento di sabbione, significherebbe, infatti, non sollecitare lo scioglimento della neve in tempi rapidi dal manto stradale, con la formazione di lastroni di ghiaccio pericolosi, soprattutto per i pedoni, ma anche per la circolazione dei mezzi. Per la stagione invernale in corso, la spesa complessiva per l'acquisto del sale è stata pari a **euro 21.676,95** e a circa **euro 500** per l'acquisto del sabbione.

Con la presente comunicazione, si ricorda che il servizio pubblico in oggetto è preposto allo sgombero della neve esclusivamente sulle proprietà comunali. Coloro che, seppure impropriamente, riversano sulla strada pubblica la neve spalata dalle proprietà private, sono, pertanto, invitati a compiere tale operazione durante la notte o nelle prime ore dell'alba, prima che i mezzi sgombera neve effettuino i passaggi.

L'Amministrazione comunale coglie l'occasione per ringraziare la ditta Besenval, tutti i suoi collaboratori e gli operai comunali, per il loro importante impegno nel rendere sempre regolare la circolazione sul territorio comunale minimizzando i disagi.

A tutti gli abitanti e agli ospiti della nostra valle è rivolto l'invito ad essere comprensivi e soprattutto pazienti; il paese è grande e le vie da sgomberare sono davvero numerose. Gli operatori addetti allo sgombero lavorano giorno e notte per rendere accessibile, in primo luogo, la viabilità principale e, a seguire, tutte le molteplici vie secondarie.

L'Amministrazione comunale



I CONTI ANAGRAFICI DEL COMUNE

Ed eccoci qua all'appuntamento annuale con il bilancio demografico del nostro Comune. Non nego che possa essere noioso ripetere nel primo numero del giornalino sempre lo stesso argomento, ma sono stato sollecitato motivando la richiesta come doveroso dare dei numeri. Come se non se ne dessero ancora abbastanza! Vabbè, cercherò di non annoiarvi troppo e di non dare solo cifre.

Allora, iniziamo con due novità: la prima, quella che mi riguarda più da vicino, è che l'ufficio anagrafe è stato ridimensionato nel personale. Come vi sarete accorti, se vi siete recati allo sportello, una scrivania è rimasta vuota, non c'è nemmeno più la postazione informatica, via tutto! Mirko non c'è più, Mirko è andato via, Mirko ha vinto alla lotteria. No, non è vero, non ha vinto alla lotteria ma si è aggiudicato un posto in un concorso bandito dall'amministrazione regionale. Un impiego che premia il suo entusiasmo lavorativo e le sue capacità intellettuali. Entrare a far parte della pianta organica della regione con un concorso pubblico non vuole mica dire sgranocchiare noccioline. Perciò tanto di cappello Mirko, auguri per la tua nuova occupazione e... falli rigare dritti quei regionali!!

Devo ricordare però che nella storia dei dipendenti del Comune vi sono già stati altri casi analoghi a quello citato. Me ne ricordo almeno altri due, una ragioniera e un tecnico, tutti alla regione; se ne vanno, o ce li facciamo scappare, sempre i migliori.

Perciò abbiate pietà per un povero nonno che deve tenere in piedi un ufficio sempre più complicato da gestire e sempre più sommerso di carte e scartoffie. Un po' di pazienza, come, peraltro, me lo state dimostrando. Grazie. La mia buona volontà cercherò di metterla al vostro servizio sperando che sia apprezzata. E... vi chiederete, perché non assumono qualcun'altro?? Bella domanda! Lo stato, e di conseguenza la regione, ha bloccato le assunzioni. Nel gergo burocratico questo si chiama "rivista della spesa", e così niente sostituzione. Bella roba, stì politici si svuotassero un po' le loro tasche e producessero meno danni sarebbe meglio. Qui mi fermo per non superare la soglia.

Seconda novità, uscita solo ad inizio marzo, ma imbastita già dallo scorso autunno, è stata creata una “banca autocertificazioni”. In questo istituto non si depositano denari ma si scaricano documenti che sostituiscono i certificati. È accessibile al pubblico dal sito del C.E.L.V.A., oppure dal link creato nel sito del Comune. È ancora in fase sperimentale e subirà ancora qualche aggiornamento, ma chiunque può già scaricare la modulistica che gli serve. Il progetto, voluto dal Consorzio Enti Locali della Valle d’Aosta (C.E.L.V.A. appunto), si è posto l’obiettivo di standardizzare la modulistica delle autocertificazioni su tutto il territorio valdostano e, nello stesso tempo, aiutare i cittadini a districarsi nella nuova prassi certificativa. Come ben saprete, infatti, tutte le amministrazioni pubbliche ed i gestori di pubblici servizi non possono più richiedere i certificati al cittadino, ma lo devono fare autocertificare. Da qui l’esigenza di creare una serie di modelli a cui possano accedere i cittadini, in primis, ma anche gli addetti della pubblica amministrazione. Al progetto ho partecipato anch’io mettendo a disposizione del gruppo l’esperienza acquisita. Spero che il risultato ottenuto possa soddisfare gli utenti.

Visto che ci sono, posso comunicarvi che, con il prezioso aiuto di Fausto (Giogiou), stiamo cercando di mettere un po’ di ordine nelle pratiche del nostro cimitero. Si tratta di un lavoro delicato di ricerca in “papi” che vanno dagli ultimi anni del 1960 sino alla fine degli anni ottanta, quanta polvere!!! Un lavoro complicato e delicato, non so come ne usciremo, ma intanto produciamo.

Ed eccoci ai numeri, purtroppo. Cifre che quest’anno non tornano. Eh già, i dati del 2013 devono collimare con i dati del censimento e... son dolori. Non cade il mondo, e neanche l’amministrazione, per questo ma, insomma, bisogna trigare parecchio e con l’I.S.T.A.T. non abbiamo ancora trovato un accordo per la prova del nove. Io sono infatti certo dei miei numeri, li ho controllati e ricontrollati, girati sottosopra e ricontati, ma all’istituto di statistica vogliono farmi partire il conteggio del 2013, dato al 1° gennaio, con i loro numeri, che non sono uguali ai miei. È vero che l’errore da qualche parte stà, ma sono certo che quella parte non è quella del Comune. I residenti del Comune di Cogne al 31 dicembre 2013 erano 1472 suddivisi in 739 maschi e 733 femmine. In grande crescita la popolazione straniera che conta 120 unità suddivise in 53 maschi e 67 femmine. Il balzo d’aumento è del 18,8 % rispetto all’anno precedente.

Le nascite riscontratesi nel 2013 sono state 13, 5 maschietti e 8 femminucce. Di questi 4 sono stranieri, 3 maschi e 1 femmina.

I decessi invece sono stati 24, 11 maschi e 13 femmine. Nessuno straniero residente è deceduto.

Gli iscritti per immigrazione sono stati 53, 26 maschi e 27 femmine, di cui 23 stranieri, 11 femmine e 12 maschi. Un dato significativo di questo movimento è quello relativo alle iscrizioni provenienti dall’estero che sono ben 12, 5 maschi e 7 femmine, che rappresentano più di un quarto delle iscrizioni per immigrazione.

Le cancellazioni per emigrazione invece sono state 36, 16 maschi e 20 femmine. 8 gli stranieri emigrati, 3 maschi e 5 femmine.

La popolazione residente del Comune è dunque aumentata, rispetto all’anno precedente, di 6 unità, 4 uomini, 2 donne.

I commenti ai dati riportati potrebbero essere molti e visti da diverse angolature, ma essenzialmente si può dire che la popolazione residente di Cogne rimane nel tempo stabile grazie al flusso migratorio rispetto al ricambio naturale tra deceduti e nati. Un fatto questo che tende ad aumentare l’età media della popolazione. Altro dato rilevante è che sono gli stranieri quelli che ci permettono di mantenere pressoché inalterato il numero della popolazione residente.

Importante dato da rilevare quest’anno è il numero di nati di cittadinanza straniera che rappresentano quasi il 31% del totale dei nati.

Mi fermo qui, anche se mi ero proposto di portarvi a conoscenza di alcune curiosità scoperte nei meandri degli archivi e di alcune analisi sugli ultimi 60 anni di demografia a Cogne.

Sarà per la prossima occasione.

Diego

ALPINE PEARLS CARD

Il nostro Comune dal gennaio del 2011 fa parte dell'Associazione Alpine Pearls, il consorzio che raccoglie 29 tra le più belle località dell'arco alpino, impegnate a promuovere un turismo sostenibile all'insegna della mobilità dolce e della tutela dell'ambiente.

Per incentivare la possibilità di conoscere le esperienze delle altre località associate, nonché per favorire la conoscenza reciproca è nata l'Alpine Pearls Card, una carta vantaggi che assicura agli abitanti di una "Perla" una serie di prestazioni a condizioni particolarmente vantaggiose per trascorrere una vacanza in un'altra "Perla".

Il poter conoscere e provare dal vivo le offerte in mobilità dolce delle altre località consente poi di vivere in modo più convinto anche nella propria, la filosofia di un turismo sostenibile che è la finalità principale dell'associazione stessa.

Invitiamo, pertanto, tutte le persone residenti a richiedere la Card presso gli uffici del Consorzio Operatori Turistici, dove è possibile anche avere le informazioni sulle località aderenti e sulle modalità di utilizzo della tessera il cui rilascio è gratuito.

Per maggiori informazioni e dettagli si possono visitare i siti

www.alpine-pearls.com
www.alpine-pearls.com/card



E QUESTO... DOVE LO BUTTO???

Rubrica dedicata ad una corretta raccolta differenziata

a cura di Michelle Berard

SECONDA PUNTATA... LA PLASTICA

La **raccolta differenziata** è un dovere civico di ogni cittadino che non deve essere vissuto come un obbligo, ma, al contrario, come atto d'amore verso l'ambiente, il territorio e come strumento per il riciclo dei materiali.

La **plastica**, di cui vi parlerò in questo numero, viene efficacemente riciclata e riutilizzata per dare vita, partendo da un oggetto non più utile, a uno invece che potrà essere di nuovo immesso sul mercato sotto una nuova forma; un esempio sono i maglioni in pile ma, dalla lavorazione, si possono ottenere anche sedie, panchine, giochi, occhiali, imbottiture di piumini e molti altri utili oggetti.

A volte c'è però un po' di confusione in relazione a cosa smaltire tra gli oggetti plastici e cosa no; prima di vedere cosa è possibile riciclare, è bene ricordare che **ogni oggetto posto nel bidone** della raccolta differenziata della plastica **deve essere ben pulito** e, di conseguenza, non contaminato da altre sostanze. Questa è la motivazione per cui alcuni oggetti, anche se plastici, non possono essere riciclati in questo modo, esempi sono i tubetti che abbiano contenuto **colle** e **vernici**.

Quali oggetti (PET, PE, PP, PS, PVC), in linea di massima, dopo aver controllato che compaia il simbolo formato dalle 3 frecce che formano un triangolo, possono quindi essere inseriti nei contenitori per lo smaltimento della plastica, purché vuoti e ben puliti?



La regola da tenere a mente è che “**è plastica tutto ciò che può contenere e trasportare**”.

La raccolta differenziata della plastica riguarda solo gli imballaggi (cioè ciò che contiene ciò che vogliamo comprare), cioè tutti gli oggetti in plastica che servono a contenere, trasportare, proteggere e presentare merci.



Blister

Bottiglie d'olio

Bottiglie in plastica di acqua, succhi, latte (no tetrapak che va con la carta) e altre bibite, preferibilmente schiacciati

Cellophane (per esempio quello delle riviste)

Contenitori per liquidi

Flaconi di bagnoschiuma, sapone liquido, shampoo, cosmetici e detersivi per biancheria o piatti, sciacquati con attenzione e premura

Pellicole da imballaggio

Pellicole per alimenti

Reti da imballo (per esempio quello delle patate, arance, clementine...)

Sacchetto della pasta e delle merendine

Sacchetti della spesa e di contenimento di indumenti

Taniche dell'acqua distillata

Tappi in plastica

Vaschette per alimenti (uova, gelato, affettati... l'importante è che siano pulite)

Vasetti di yogurt

Vasi per fiori in plastica

Vaschette in polistirolo

Cosa **non** può, invece, essere riciclato con la plastica?

Tutti gli oggetti in plastica che non siano stati puliti o non si riescano a pulire adeguatamente e poi NO a

Appendiabiti

Arredi in plastica

Bidoni

Cartellette, buste portadocumenti

Custodie di cd

Flaconi o contenitori di solventi, vernici, colle e sostanze tossiche

Giocattoli

Portarifiuti

Posate, piatti e bicchieri in plastica in materiale non riciclabile

Taniche della benzina

Ricordate sempre, comunque, di **pulire** il materiale e, nel caso in cui fosse impossibile smaltite **nell'indifferenziato** o nella sede più appropriata.

Michelle B.



LA CATOLLA

Pe menteni noutrou patoué

La véya dza djeustou dén lou dji de na véntéina d'en l'a baillà én bétécù afreus, l'a coueu setén en bièn é l'a cou tchicca rézòn, piqué lou prougré fai pèa de la nateurra de l'ommou, d'atre ou contrérou regretton, p'én moué de bague, lou passò é l'en leuò rézòn...

Pensèn djeustou ou travaill de la campagne. Iorra ch'é bièn réduit é l'è chù pamai, coumme senque l'ére én co, la pi grosa retsesse de noutrou péi. Le térèn cultivò son fran pique si alentò di méitchou: caque tsan de tèateuffie, le queòti de la vèadeurra, le prò pi dzen a séyé. Parai belle la magnère de travaillé l'a tsandzà. En se lagne pamai ten: iora l'a le macheunne a mouteu é le vié mooubiou von tou pian pian disparéitre, que debélavèn va fenì qu'én se rapelle gnanca mai le non. É sen l'è én gro domadzou, sembie caze de traì la mémouère de noutre-z-ansétre. L'è donque fran pe rendre ouneu a leuò é menteni cou na méya noutre rés que n'en pensò de dédié, de ten-z-en ten én petchou espachou de noutrou beletèn a noutrou patoué p'aprouvé ensembiou de pa queté alé to pèadù. Nou-z-é venù l'idéye de l'é baillé non la CATOLLA, salla sémpia bouéite faite tchicca a l'èayonda, avouéi de bouq seti, iò én catséve tchicca de tot. Nou pensèn que seré na dzenta bagga tóné fare revivre de mot que pique pouca se rapellon, de non de bague qu'én empièye pamai, de magnère de deurre, de ré-mèâque, magara cou de petchoude conte. La contrebechòn d'én moué de pèasonne, seotou de salle pi ansiéine, seré fran précheuza... Adón couradzou... Si vou vén en devèn caitsouza, écri-de sensa gneunna jéina, coumme vou sade, é pôta-de en 'biblioteca': to pou sèavi... To pou trouvé na piassa dén la CATOLLA. É pe coumèché coumenchou mè a feutsé dén la catolla tré sémpiou mot que n'empiéyén de couteumma én co é iorra pamai si ten.

Grammasi
Bénéise
Pèadòn

Grazie!
Salute! (dopo uno starnuto)
Scusa!



LA CATOLLA

Per mantenere il nostro patois

Il modo di vita, anche solo nel giro di una ventina d'anni ha subito un'enorme giravolta, c'è chi sostiene in bene e ha anche un po' ragione, perché il progresso fa parte della natura dell'uomo, altri invece rimpiangono, per tante cose, il passato e pure essi hanno le loro ragioni...

Pensiamo solo al lavoro della campagna. Ora si è ridotto molto e non è certamente più, com'era un tempo, la maggiore ricchezza del nostro paese. I terreni coltivati sono soltanto più quelli intorno alle abitazioni: qualche campo di patate, l'orto della verdura, i prati più facili da sfalcare. Non ci si stanca più tanto: ora ci sono le macchine a motore e i vecchi attrezzi stanno lentamente scomparendo, purtroppo succederà che non ci si ricorda neppure più i nomi. E tutto questo è danno e reca dispiacere, sembra quasi di tradire la memoria dei nostri antenati. È quindi proprio per rendere onore a loro e mantenere un po' le nostre radici, che abbiamo pensato di dedicare, di tanto in tanto, un piccolo spazio del nostro bollettino al nostro patois per tentare insieme di non lasciare che tutto vada perso. Ci è venuta l'idea di chiamarlo "LA CATOLLA", quella semplice scatola ovale, fatta di legna sottile, dove si nascondeva un po' di tutto. Pensiamo che sia bello far rivivere parole che solo più pochi si ricordano, nomi di oggetti che non si usano più, modi di dire, detti che si riferiscono al tempo o ad altro e perché no... qualche semplice aneddoto. Il contributo di molte persone, soprattutto di quelle più

anziane, sarebbe davvero prezioso. Allora coraggio... Se vi viene in mente qualcosa, scrivete senza timori, come sapete, e portate in biblioteca: tutto puo' servire... Tutto può trovare il suo posto nella "CATOLLA". E per incominciare, inizio io a inserire nella "CATOLLA" tre semplici termini che eravamo soliti usare una volta e mentre ora non più tanto [...].

Teresina Ouvrier

LOU FOYÉ

L'ivé l'è dza belle caze fenì, lou foyé s'aprotse: le souillaillà, d'én dzô a l'atrou s'alondzon. L'èa l'a sandzà, l'è na méya pi douse, la né fon, le dété von... Le catagnoule é le pourès, pitoù tchicca crenti, fon bôna dén la nét. Le tsecòye son lénque belle preste é fa se deboudzé a alé le couilli s'én voou le méndzé tchicca tendre. Pe le-z-adrét l'a dza de belle raye téréine é pe le tsan le moué dou féméi coumenchòn a achodre fooura de la nét... L'è pouéi belle l'aura de se beutté ou travaill, adòn fooura le mooubiou de la campagne, fooura **la tren, lou raté de fé, la pala, la caretta**: son toui tchicca écrili é na bella adouchada dén lo beuill l'è fran senque l'é vat. Coque to l'è prest, maque fooura . En n'an cou fran bezouén de se tône deredè, apré le londze dzônò pasaye dedén bièn sevèn a s'énouyé. Fa alé triyé lou féméi, la nét de l'ivé l'a massi. Fa baillé sec avouéi la tren ou avouéi lou raté pe le defare, é apré fa le tramoué a petchou moué avouéi la caretta p'avé pi coumoddou le z-épaté dzen fén senza queutté tro de grolle. De ten-z-en ten fa s'arété, l'étseunna se pièn. M'avéitchou alentò: na que de vaccou... é su pe le drét iò noutre cretchàn l'avén fai ten de meraille p'épiané lou tèren é n'en fare de dzente piantse, to que degrebeuille, to que caille é le bouésòn créison, l'è picque to souvadzou... Me vén caze lou magòn, réprègnou mon travaill, pe pa tro pensé... Apré m'envout totta réde, tònou pouéi n'atrou dzô, avouéi la **sappa a do beq**, lou rontre dzen amoddou, piquè la sémèn trouvèye - pouéi na cooutse dzenta tendra iò pouzé dzèané, beutté le rés, sôti dou tèren, créitre é bièn produire. To sé travaill lou méreutte bén.

Teresina Ouvrier

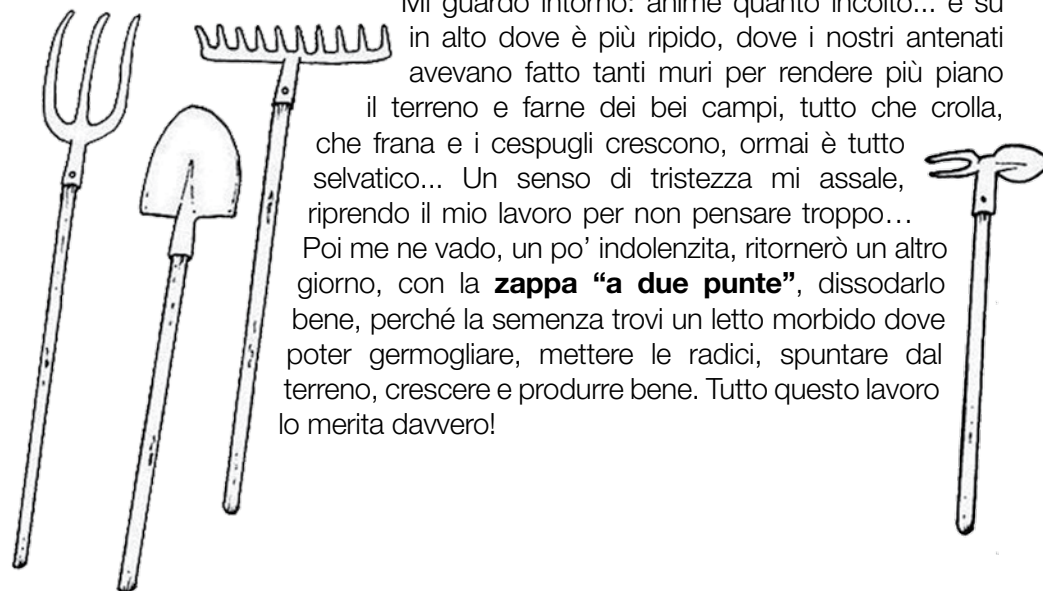


LA PRIMAVERA

L'inverno è ormai quasi finito, la primavera si avvicina sempre più: le ore di sole aumentano di giorno in giorno. L'aria è cambiata, è un po' più mite, la neve scioglie, gocciolano le grondaie... I bucaneve e i colchici, timidini, fanno un buchino nella neve. Le cicorie sono lì, già pronte e bisogna affrettarsi ad andare a raccogliere se si vogliono mangiare un po' tenere. Nelle zone più esposte al sole ci sono già grosse macchie di terreno scoperto e nei campi i mucchi di letame cominciano a far mostra di loro, fuori dalla neve... È giunta l'ora di mettersi al lavoro, quindi fuori gli attrezzi della campagna, fuori **il tridente**, fuori **il rastrello di ferro**, fuori **la "pala"**, **la carriola**: sono un po' tutti cigolanti e un bell'ammollo nella fontana è ciò che serve loro. Quando tutto è pronto, presto fuori. Si ha anche bisogno di sgranchirsi un po' le ossa dopo le lunghe giornate trascorse in casa, sovente ad annoiarsi. Bisogna andare a sminuzzare il letame, la neve dell'inverno ha pigiato i mucchi rendendoli duri come i monti. Occorre dare secco con il tridente o con il rastrello per sminuzzarli, poi bisogna spostarlo con la carriola a piccoli mucchi qua e là nel campo per aver più facile spargerlo fine fine, senza lasciare zolle. Di tanto in tanto si è costretti a fermarsi, la schiena si lamenta.

Mi guardo intorno: ahimè quanto incolto... e su in alto dove è più ripido, dove i nostri antenati avevano fatto tanti muri per rendere più piano il terreno e farne dei bei campi, tutto che crolla, che frana e i cespugli crescono, ormai è tutto selvatico... Un senso di tristezza mi assale, riprendo il mio lavoro per non pensare troppo...

Poi me ne vado, un po' indolenzita, ritornerò un altro giorno, con la **zappa "a due punte"**, dissodarla bene, perché la semenza trovi un letto morbido dove poter germogliare, mettere le radici, spuntare dal terreno, crescere e produrre bene. Tutto questo lavoro lo merita davvero!



VIEILLE COGNE

Rubrica a cura di Mauro Caniggia Nicolotti

LA CORSA... ALL'ARGENTO

La valle di Cogne è conosciuta per il suo ferro, ma la storia meno recente racconta di altri sfruttamenti molto più antichi: quelli di argento.

La ricchezza argentifera della zona era un tempo individuabile in un preciso distretto minerario i cui confini andavano dal Moncuc a Lillaz (a nord) per poi dirigersi verso i pascoli posti sul versante orientale della Valeille, quindi raggiungere i piedi dei ghiacciai. Da qui i limiti scavalcavano i monti che dividono la vallata con quella di Valhontey per costeggiare i bordi del torrente omonimo ed, infine, risalivano fino a raggiungere nuovamente la punta del Moncuc.

Nel Medioevo, le miniere presenti entro questi limiti - ma anche quelle che avrebbero potuto essere scoperte in futuro - erano di proprietà dei Savoia. I quali, tuttavia, nel 1152 cedettero metà dei loro diritti al vescovo di Aosta, salva la quinta parte che spettava ai visconti di Aosta, cioè ai nobili Challant. Le miniere dovevano essere piuttosto redditizie, se avevano indotto le massime autorità politiche e religiose valdostane dell'epoca a riunirsi in una sorta di società per lo sfruttamento argentifero. L'argento di Cogne (ma, in genere, tutto quello valdostano) sarebbe stato, dunque, così celebre che in alcune carte del XV secolo la città di Aosta appariva come Civitas Augustana, id est Argentaria. Con il prezioso minerale della Valeille furono realizzati numerosi oggetti d'arte sacra tra cui, per esempio, i reliquiari di San Grato e di Sant'Orso.

Con il passare del tempo lo sfruttamento intensivo ha progressivamente impoverito i filoni, tanto da non rendere più redditizia l'organizzazione di nuove escavazioni. Nel 1682, infatti, il cavalier Giusti, su incarico della Camera, aveva avuto modo di constatare lo stato di abbandono dei giacimenti; quello della Valhontey andava addirittura nuovamente rintracciato. Il relatore concludeva, poi, che a causa della rigidità del clima, eventuali nuovi sfruttamenti si potevano organizzare solo impiegando schiavi ... come era in uso anticamente.

Malgrado ciò, la "corsa all'argento" di Cogne non fu totalmente abbandonata, poiché a tenere viva la memoria sulla presenza del minerale in loco furono le notizie riportate in diversi trattati e scritti pubblicati successivamente che censivano non solo l'esistenza della miniera, ma anche le sue potenzialità. Forse anche sulla scorta di queste nuove indicazioni, la Valeille fu oggetto dell'interesse di diversi ricercatori. Nel 1742, per esempio, si ha notizia che il vescovo De Sales infeudò a Antoine-Sulpice Savin, cittadino di Aosta, la miniera d'argento e di piombo che l'uomo aveva scoperta proprio nella Valeille. La convenzione prevedeva da parte del concessionario il versamento al prelado del 10% del valore del minerale escavato, cioè dell'argento, dell'oro e del rame rinvenuto; per il piombo, invece, era dovuto il 5%.

Quaranta anni dopo fu stipulato un *Acte de possession* in favore di Joseph-Marie Gaspard di Bourg-Saint-Maurice, che agiva per conto di Jean-Antoine de Bretton. Il procuratore, come d'uso, si era diretto con alcuni testimoni all'imboccatura della miniera con una pietra di quel filone in mano; ciò facendo per prenderne legittimo possesso. La miniera - come rilevato nell'atto notarile stipulato nell'occasione - si trovava in fondo alla vallata, più precisamente sul versante orientale; sul lato opposto, inoltre, erano state segnalate due altre imboccature.

Non è ben chiaro quali profitti portarono tali concessioni, anche se alcune notizie risalenti alla fine del Settecento indicano che certe escavazioni avevano fatto allagare le miniere, situazione che risultava ancora immutata verso la metà del secolo successivo.

Le ultime notizie circa lo sfruttamento dei giacimenti della Valeille risalgono agli anni che precedono la Seconda guerra mondiale. La signora Carolina Carrara ottenne il permesso di ricerca nel 1938, ma due anni dopo a causa di ritardi nella presentazione della richiesta per il rinnovo, le fu negata la concessione e la questione si concluse. La miniera tornò, dunque, al suo stato di abbandono.



PILLOLE DI STORIA

Dal Messenger Valdôtain del 1924

(riferito agli avvenimenti dal novembre 1922 al settembre 1923)

- Premier février, décès du Rev. Louis Gadin curé, âgé de 62 ans. Actif et intelligent il dota sa paroisse de diverses œuvres utiles, tels que l'Hôtel du Grand Paradis, la lumière et le moulin électriques; ses funérailles furent imposantes. Il y avait 33 ans qu'il était curé.
- Fête inoubliable à l'entrée du nouveau curé Jacques Dalle.

Dal Messenger Valdôtain del 1924

(riferito agli avvenimenti del 1924)

- Juillet: la route élargie par la Société Ansaldo, a été cédée à la province.
- 19 février: la Société Ansaldo inaugure officiellement le chemin de fer des Eaux Froides, pour le transport du fer.

Les capucins dans la Vallée d'Aoste: les capucins à Cogne (1629 – 1836)

En 1730, plusieurs particuliers de la commune de Cogne, à la suite d'une mission prêchée l'année précédente par les Pères capucins, se décidèrent à fonder les exercices d'une mission à donner par ces mêmes religieux de 7 ans en 7 ans. A cet effet, ils abandonnèrent à la fabrique paroissiale des biens fonciers et une somme de 2800 livres. Immédiatement, le Conseil communal animé par cette généreuse offrande, fit bâtir, avec les revenus de la confrérie du Saint Esprit, un hospice pour six missionnaires et pour le prédicateur quadragésimal, de chaque année. Cette institution dura et fonctionna pendant environ 80 ans. Elle tomba en 1810 et l'hospice des capucins fut converti en local pour les écoles communales.

Tiré des Messagers Valdôtains

SCUOLA DELL'INFANZIA

Carnevale



tutti pronti per la sfilata in Paese
vestiti da mappamondo





*Che bello !
Quattro salti...
in palestra !*



*Facciamo
un pupazzo
di neve
nel parco-giochi
della scuola,
evviva!*





*Progetto ritmo
elementare con
Enrico...alla
scoperta di nuovi
strumenti e ritmi*



PRIMA PRIMARIA



DA SX A DX:
Limana Guido, Aamali Adnane, Ben Moussa Guido, Mei Alessandro,
Cavagnet Fabrizio, Nastac Adrian, Glarey Léon, Allera Emma, Gerard
Hervé.

SECONDA PRIMARIA



TERZA FILA DA SX A DX:

Glary Marie, Cantau Andreea, Celesia Alessio, Gai Christopher.

SECONDA FILA DA SX A DX:

Gerard Erik, Gerard Annika, De Gaetano Maurizio, Charles Elisa.

PRIMA FILA DA SX A DX:

Ricca Jolie, Forte Edoardo.

TERZA PRIMARIA



SECONDA FILA DA SX A DX:

Desaymonet Luca, Levi Riccardo, Gerard Aline, Cavagnet Clément, Mariotti Cavagnet Nayeli, Comiotto Lorenzo, Jeantet Gaja, Abram Solange.

PRIMA FILA DA SX A DX:

Gratton Emilie, Marazzita Noemi, Prota Chiara, Truc Karol, Zelin Stefano, Herren Jean, Canato Andrea.

QUARTA PRIMARIA



SECONDA FILA DA SX A DX:

Allera Mathias, Argentour Alizée, Savin Muriel, Ricca Joël, Trento Chloe, Levi Ben.

PRIMA FILA DA SX A DX:

Ben Moussa Giada, Foretier Jean, Herren Claire, Herren Philippe, Charles Chiara, Gobbi Filippo, El Haloui Chouaib.

QUINTA PRIMARIA



TERZA FILA:

Dayné Sophie, Gerard André, Fusinaz Christel, Gratton Alice, Glarey Michel.

SECONDA FILA:

Borettaz Nikita, Abram Elodie, Agostino Omar, Vercellotti Nicola, Forte Francesco, Bardhoku Nora, Jeantet Nicole, Truc Ailin.

PRIMA FILA:

Cavagnet Stefano, Visetti Ngoc Thanh, Agosta Carlo, Abram Pamela.

PRIMA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



TERZA FILA DA SX A DX:

Gaspar Stefano, Nichele Aurora, Fazzi Andrea, Jeantet Vanessa, Leca Regis, Imbimbo Leonardo, Argentour Stephane, Gerard Patrick.

SECONDA FILA DA SX A DX:

Jeantet Simone, Prota Alessia, Guichardaz Sylvie, Facchini Alessia, Herren Nicolas, Filippini Davide.

PRIMA FILA DA SX A DX:

Pianta Riccardo, Canato Sara, Grappein Coralie.

SECONDA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SECONDA FILA DA SX A DX:

Cammarata Alberto, Rey Cristiano, Jeantet Chantal, Charrère Samuela, Fazzi Petra, Cavagnet Eleonora, Cavagnet Nathalie.

PRIMA FILA DA SX A DX:

Fusinaz Raphaël, Roppa Gaia, Gerard Emil, Truc Marisabel, Elter Maria, Herren Anaïs.

TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



TERZA FILA DA SX A DX:

Jeantet Daniel, Imbimbo Pietro, Guichardaz Simone, Vassoney Ruggero, Glarey Lisa, Gerard Ilaria.

SECONDA FILA DA SX A DX:

Guichardaz Christian, Glarey Didier, Charruaz Gilbert, Allera Asia, Charles Mélanie.

PRIMA FILA DA SX A DX:

Cutas Ioan Alin, Tutel Federico, Gerard Anais, Charrance Gloria, Jeantet Emilie.

PESCA DI BENEFICENZA

Lunedì 3 febbraio la classe quinta, come avviene da anni, ha organizzato e partecipato, con l'aiuto degli insegnanti, alla pesca di beneficenza.

La mattina, quando siamo giunti a scuola, le nostre insegnanti ci hanno subito spiegato come doveva svolgersi la pesca e quali erano i nostri compiti.

Siamo scesi nell'aula allestita con ogni sorta di oggetto, abbiamo fatto la foto di gruppo in ricordo di questa giornata poi ci siamo preparati per iniziare.

Noi bambini ci siamo così distribuiti: un paio di noi alla cassa, gli altri, a turno, a servire i clienti.

I primi a pescare i biglietti e a ritirare i premi siamo stati noi, poi, pian piano, sono arrivate le altre classi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e alcuni bimbi della scuola dell'infanzia accompagnati da genitori e parenti vari.

All'inizio la gestione è stata un po' difficoltosa: i soldi, i biglietti pescati, i premi da cercare, ma piano piano siamo riusciti a giostrarci benino nei nostri ruoli, anche se, inevitabilmente, abbiamo combinato qualche pasticchetto, rimediato all'istante dalle insegnanti che stavano con noi.

È stata, nell'insieme, un'esperienza bella, emozionante, divertente della quale serberemo sempre un buon ricordo nel nostro cuore.

Classe quinta



MINIMARCIA...

34^a MARCIAGRANPARADISO...

un ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito al successo della tradizionale granfondo di Cogne



Un augurio a



Damien CHARRANCE

Laureato in Scienze
e Tecnologie Agrarie
il 6 dicembre 2013
presso l'Università degli studi
di Torino

Quattro generazioni

Irma Blanc
1930
Nella Blanc
1956
Chantal Burland
1979
Helyn Clos
2011



Elia Blanc	* 15.11.1941	† 22.12.2013
Pietro Abram	* 08.07.1928	† 06.01.2014
Adolfo Abram	* 14.11.1929	† 17.01.2014
Rosa Ruffier	* 08.05.1930	† 04.02.2014
Celestina Grappein	* 11.11.1928	† 22.02.2014



Elia Blanc



Pietro Abram



Adolfo Abram



Rosa Ruffier



Celestina Grappein

ATTENZIONE !!

La rubrica "date da ricordare" è aperta a tutti coloro che desiderano condividere con la Comunità il "ricordo" di un evento o di una persona speciale.

Potete recapitare fotografie e didascalie direttamente in biblioteca durante l'orario di apertura.

CLAUDIO

in ricordo di te



Quando appresi la tua scomparsa rimasi ammutolito...

Tu che hai saputo sorridere anche di fronte alle avversità, tu che hai regalato a ognuno di noi una battuta scherzosa e ci hai tolto le malinconie di ogni giorno, insegnandoci che la vita va affrontata con ironia e positività...

Da ciò che mamma mi racconta, sin da piccolo e nella tua gioventù, iniziavi la tua giornata canticchiando o fischiettando, accoglievi l'aurora del nuovo giorno con cuore festante, apprezzavi e sapevi cogliere i momenti belli, ma, a dispetto del tuo essere, una malattia subdola e silente ti colse di sorpresa in una notte di gennaio, nel lontano 1989, ad appena 40 anni; al risveglio del coma la diagnosi: insufficienza renale che ti portò in dialisi fino al novembre '92.

Alla chiamata dal reparto trapianti di Grenoble, un nuovo bagliore di speranza... finalmente potevi ricominciare la tua vita senza sottoporti ogni notte a quella macchina che manco ti lasciava dormire... In quegli anni ti sembrava di rinascere...

...perché tu avevi provato cosa vuol dire la malattia, i dolori dei lunghi interventi, il malessere delle interminabili giornate inchiodato in un letto d'ospedale e per

questo sapevi apprezzare gli attimi che la vita ti regalava, in casa, con la tua famiglia e i tuoi numerosi amici.

Un destino avverso, però, ti perseguitava e nel 2006 un terribile referto ti conduceva nuovamente in dialisi: il rene che ti aveva cambiato la vita per 14 anni non lavorava più ed eccoti a passare, a giorni alterni, la notte in ospedale.

Al tramonto della giornata, quando ogni uomo cerca la quiete in famiglia o davanti al televisore, tu ad ogni stagione, col tempo favorevole, con la neve o la tempesta, dovevi partire... la notte nel reparto dialisi era insonne. Tu la chiamavi "discoteca" per stemperare lo sconforto. Il tuo temperamento positivo era comunque sempre pronto a regalare al tuo rientro un sorriso ai visi più cupi e tristi.

Come non bastasse, nel 2007 un infarto e poi tante altre complicazioni, ma ciò nonostante non ti perdevi d'animo: prendevi una boccata d'aria a contatto con la natura, ti trovavi in compagnia per una partita a carte, volevi ancora cogliere i momenti... gli attimi... sapevi che la vita ti sfuggiva, che il tuo declino avanzava...

Ad affiancarti in questa odissea sempre e dovunque la tua Giulia, una moglie meravigliosa che con pazienza ha camminato con te nel sentiero tortuoso che il destino ti aveva affidato.

Claudio, grazie per averci insegnato ad affrontare le difficoltà con coraggio, per averci detto: "La vita è breve, ma va vissuta intensamente e col sorriso", per averci insegnato a vivere semplicemente, guardando sempre avanti verso l'orizzonte.

Ora da lassù, regalaci ancora in sordina una frase spiritosa, aiutaci a sorridere anche quando i nostri giorni ci sembrano scuri... dacci la forza che tu per tanti anni hai saputo trovare.

Deny

Laura Costa Damarco CODA DI RONDINE

End Edizioni 2014, 12€



Il libro che vi presento questa volta è un romanzo dal sapore “feuilletonesco” ingentilito da una scrittura lieve ed esperta. Il titolo richiama l’arte dell’intaglio del legno e qui ben rappresenta l’arte dell’autrice, altrettanto antica e preziosa, di affabulare il lettore. In questa storia il tempo e gli eventi seguono regole non convenzionali e raccontano una storia d’amore profonda, quella tra Alda Bosio e Oreste Costamagna. Se la vicenda incanta proprio come quelle dei romanzi rosa, nulla è mai lasciato al caso o dato per scontato. Non manca il confronto con la grande storia e i mutamenti di costume, di mentalità e di pensiero con i quali i due protagonisti devono

fare i conti. Quando incontra Oreste, allora bambino, Ada è una maestra in villeggiatura che si prende a cuore l’istruzione e il futuro del piccolo Oreste. Inizia così il lungo e delicato cammino di due anime che resteranno unite per oltre mezzo secolo. La scrittura è accogliente, non mancano i colpi di scena, ma neppure le aperture alla riflessione e quello che, lentamente, si delinea pagina dopo pagina, è un vero e proprio affresco sociale di un’epoca.

Laura Costa Damarco è nata a Torino e vive ad Aosta. È stata insegnante di letteratura italiana e storia fino al 1997, anno in cui è andata in pensione. Ha pubblicato *Suo comunque devoto* e *Quod libet* scritti a quattro mani con Vincenzo Scherma, e numerosi racconti. Nel 2011 ha dato alle stampe il romanzo *Il Ferrero* e, nel 2012, la trilogia dedicata alla Rivoluzione Francese *Allons enfants*.

Stefania Celesia

IL BIVACCO MUGGIA - GLAREY ALLA TERSIVA

Nell’autunno 2013 è stata finalmente completata la costruzione di un nuovo bivacco nel vallone del Grauson, in località Pian della Sabbia. Diciamo “finalmente” perché il progetto risale a parecchi anni fa e la sua realizzazione ha richiesto un tempo lunghissimo e molta costanza per superare la complessità delle difficoltà burocratiche che si sono presentate lungo il percorso.

La famiglia Muggia, che frequenta Cogne da oltre 50 anni e da più generazioni, voleva ricordare il proprio figlio Alessandro, prematuramente scomparso, con un luogo che permettesse di godere la bellezza della montagna ad alpinisti esperti, ma anche a famiglie con bambini ed ha chiesto alla Società delle Guide di Cogne di indicare una collocazione idonea per un bivacco.

Elmo Glarey è stato uno dei promotori di questa iniziativa ed ha contribuito con entusiasmo all’identificazione e alla scelta del luogo. Purtroppo non ha potuto vederne la realizzazione compiuta. È stato quindi naturale dedicare l’opera ad entrambi. Ci fa anche piacere ricordare che Elmo sia stato guida di Alessandro nella scuola di roccia.

La collocazione del bivacco nasce dall’esigenza delle Guide di disporre di un punto tappa per accedere alla Punta Tersiva lungo la storica via: essa percorre l’intero Vallone del Grauson, risale il ghiacciaio del Tessonnet, raggiunge il colle di Tersiva e giunge in vetta lungo la cresta Nord. Non si tratta di un percorso difficile dal punto di vista alpinistico, ma l’escursione complessiva richiede almeno 8 ore di salita e 5 di discesa e perciò rischia di essere scartata per motivi logistici. Manca infatti un luogo di sosta



intermedio in tutto il vallone.

Oltre all'aspetto alpinistico, il bivacco costituisce un luogo di tappa escursionistico nella traversata tra Gimillan e Lillaz, lungo i valloni del Grauson e dell'Urtier.

È collocato in una posizione bellissima, su un piano erboso, al sicuro da frane e valanghe, con un panorama splendido di montagne e ghiacciai e facilmente accessibile su sentiero.

Si tratta di un solido fabbricato perlinato internamente, con 10 posti letto. La struttura è molto gradevole anche all'esterno e si armonizza perfettamente con l'ambiente.

Il 26 dicembre scorso le famiglie Muggia e Glarey l'hanno consegnato per la futura gestione alla Società delle Guide di Cogne.

Desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del bivacco, con dedizione e professionalità, con competenza specializzata e, da parte di alcuni, con lavoro volontario.

Speriamo che alpinisti e escursionisti lo utilizzino, lo apprezzino e ne abbiano cura.

Fam. Muggia e Cavagnet



La rubrica «Ricette di cucina» propone diversi piatti realizzati con i prodotti della nostra tradizione

INSALATA GRAN PARADISO

INGREDIENTI:

4 mele renette

1 sedano bianco

200 gr. di fontina

1 bicchiere di panna

senape, worcester sauce e maionese q.b.



PROCEDIMENTO:

Tagliare le mele a metà, svuotarle, lasciando soltanto un sottile strato di polpa vicino alla buccia e immergerle in acqua fredda e limone per mantenerle fresche e bianche.

Tagliare a dadini il sedano bianco, la fontina e la polpa delle mele.

Condire il tutto con parti uguali di maionese e panna leggermente montata, correggere a piacere con un po' di senape e qualche goccia di worcester sauce.

Riempire con il composto le mele precedentemente svuotate e cospargerle con un po' di prezzemolo tritato.

(tratto da "Les plats de nos ancêtres" di Sandra Conte)

A CACCIA DI RICORDI...

Curata dall'Associazione dei Musei di Cogne che da sempre si occupa del recupero della storia, della cultura, delle tradizioni locali e dello sviluppo del turismo culturale, la rubrica si allinea con le importanti operazioni di «Restitution» intraprese dall'Assessorato Istruzione e Cultura a livello regionale. L'intento è quello di condividere e ricordare con la popolazione qualche immagine del passato alla ricerca di informazioni, dettagli e storie. Chiediamo, dunque, a chiunque abbia notizie o ipotesi sulle immagini di volta in volta pubblicate di scriverle sul coupon allegato (o su qualsiasi altro formato cartaceo) e di recapitarlo alla biblioteca comunale negli orari di apertura al pubblico, oppure di scriverci una mail al seguente indirizzo: info@associazione musei cogne.it. Allo stesso modo, tutti coloro che volessero avere informazioni su una loro foto possono consegnarla in biblioteca con la richiesta di pubblicarla sulla nostra rubrica.

Su ogni numero del bollettino, oltre a proporre un'immagine nuova, verranno pubblicati i contributi più significativi ricevuti.

La foto che pubblichiamo questa volta si trova sul sito dell'Association Valdôtaine Archives Sonores (AVAS) che ci ha gentilmente concesso l'autorizzazione a pubblicarla e appartiene al Fondo Louis Lanier.

<http://www.avasvalleedaoste.it/datapage.asp?id=45&l=1>

Associazione dei Musei di Cogne



Chi sa dirci qualcosa di questa foto?

Nome e Cognome del testimone

.....

Data di nascita

.....

Contatto telefonico

.....

Didascalia

(Es. Questa foto, secondo me, è stata scattata più o meno negli anni...
in occasione di... e si vedono...)

.....

LE ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

La primavera è alle porte ed ecco, quindi, un breve riepilogo delle attività proposte dalla biblioteca comunale durante il periodo invernale.

Si sono conclusi i corsi di pelletteria artigianale (10 iscritti) e di pizzo al tombolo (10 iscritti). Ancora qualche lezione, invece, per il corso di chitarra moderna che ha contato 12 partecipanti. La biblioteca ha promosso, inoltre, i corsi rivolti agli alunni delle scuole elementari, che si sono conclusi prima delle vacanze di Natale, di pizzo al tombolo (per le bambine) e di vannerie (per i maschietti). Sempre nell'ambito scolastico, è giunto quasi al termine l'ormai consueto corso di canti tradizionali che, grazie al preziosissimo impegno di Adolfo e Franco, permette agli scolari delle scuole elementari di approfondire questa bella arte locale. Il corso avrà il suo culmine con lo spettacolo finale, che si terrà, come ogni anno, nel salone del Grivola.

Hanno riscosso un buon successo le due conferenze proposte ad inizio marzo con i dottori Macrì e Perruquet (conferenza sulla corretta alimentazione) e con l'erborista Daniela De Gaetano (utilizzo delle piante autoctone nella preparazione dei liquori).

Continua l'appuntamento del mercoledì pomeriggio con il gioco delle carte. Una ventina di partecipanti si incontrano con regolarità per un allegro pomeriggio in compagnia nella sala stampa della Maison Grivola.

Altra attività curata dalla biblioteca è quella del coro "Petit Choeur de Cogne", che continua il suo percorso grazie alla dedizione e passione delle bravissime maestre Mireille e Myriam.

Sempre molto apprezzata dai bambini più piccoli è poi la "Festa di Carnevale", che viene organizzata ogni anno durante le relative vacanze.

La Commissione di gestione della biblioteca comunale, dopo la gita a Parma, organizzata in collaborazione con la Sezione Avis di Cogne e in programma il 25 e 26 aprile, propone una visita culturale a Bologna e Ferrara per il 10 e 11 maggio e, a giugno, un'uscita di una giornata alla Maison des anciens remèdes di Jovençon, al Castello di Féris e al M.A.V. (Musée de l'artisanat valdôtain), sempre di Féris.

Per quel che riguarda i corsi, verrà riproposto un appuntamento che l'anno scorso ha riscosso un ottimo successo; si tratta degli incontri con Caterina

Borgese che, con la sua esperienza, insegna come conservare e cucinare le varie verdure dell'orto e come preparare pizze e pasta.

Sempre a livello di corsi, ecco alcune novità:

- un corso di ginnastica dolce e un corso di calcetto, proposti da David Cammarata presso la palestra comunale, per chi vuole tenersi in forma
- un corso di fotografia tenuto da Paolo Rey, per chi vuole approfondire questa bella passione.

In parallelo, a maggio sarà proposta un'interessante serata di degustazione per poter assaporare gli abbinamenti tra vini, dolci e antipasti. La serata sarà condotta da Andrea Barmaz, direttore del settore ricerca e sperimentazione presso l'Institut Agricole Régional.

La biblioteca è anche, ovviamente, il luogo dove si possono consultare e prendere in prestito un gran numero di volumi. Periodicamente si arricchisce con l'arrivo di nuovi libri per adulti e ragazzi.

Da quest'anno, anche la biblioteca di Cogne è entrata a far parte del sistema elettronico di prestito dei libri. Il sistema di prestito è, quindi, uniformato per tutte le 55 biblioteche sparse sull'intero territorio regionale. Per ogni informazione Tiziana e Deny sono sempre a disposizione di tutti gli utenti (tel. 0165 74021 – biblioteca@comune.cogne.ao.it).

L'orario di apertura della biblioteca, valido fino a giugno è il seguente:

Lunedì	15,30 - 18,10	
Martedì	08,40 - 12,10	15,30 - 16,10
Mercoledì	08,40 - 12,25	15,30 - 17,10
Giovedì	15,30 - 17,10	
Venerdì	15,30 - 17,10	

CORSO DI CUIOIO A COGNE

A ottobre è iniziato il corso di cuoio di sedici lezioni organizzato dalla biblioteca comunale, grazie ad un finanziamento ottenuto dall'Assessorato regionale delle attività produttive. Il corso durerà quattro anni e, quindi, alla fine dovremmo essere in grado di poter fare qualcosa di costruttivo.

Sia io che i miei compagni di corso siamo molto soddisfatti di partecipare ed è difficile che qualcuno si assenti.

L'insegnante, che si chiama Aldo, è molto professionale e disponibile e, nel limite del possibile, cerca sempre di accontentare le nostre richieste.

Noi dobbiamo seguire uno schema obbligatorio di oggetti da fare e cuciture da imparare, ma i progetti realizzati sono tutti un po' diversi perché cerchiamo sempre di renderli originali (o almeno ci proviamo anche se non sempre ci riescono bene).

Quest'anno abbiamo fatto un porta-attrezzi (in realtà è un astuccio piatto piatto in cui non entra niente, ma era solo per imparare i primi rudimenti: progetto su carta, taglio del cuoio e cucitura), poi un piccolo svuotatasche e, infine, un astuccio.

Il tutto è stato portato alla fiera di Sant'Orso dove, insieme ai partecipanti del secondo, terzo e quarto anno di corso, si è allestito un banchetto.

Le dieci persone (numero massimo consentito) che si sono iscritte al corso sono:

Luca Charruaz, Laurent Clos, Aldo Berard, Sergio Charles, Anna Rosset, Elexandra Mititelu, Rachele Abram, Orsetta Jeantet, Emanuela Arpetti e Laura Zini.

Alcuni miei entusiasti compagni di corso hanno già comprato il torchietto e alcuni attrezzi per poter lavorare il cuoio a casa; Luca si sta ingegnando in braccialetti e piccoli oggetti, come pure Laurent che è precisissimo e ingegnoso. Aldo è lo spirito della compagnia, Sergio esegue alla perfezione ogni progetto, ma sogna il momento in cui si farà oggetti per la moto e gilet con le frange. Tra le donne abbiamo Anna, che essendo sarta, ha sempre idee e soluzioni pratiche che poi tutti noi copiamo. Rachele è forse quella che ha prodotto più di tutti, instancabile, veloce e fantasiosa;

Elexandra è la più giovane, sta già pensando a come utilizzare il corso per incrementare la sua attività lavorativa. Orsetta, già pratica di fiere, spera di poter unire cuoio e legno (e senz'altro ci riuscirà). Emanuela, come Aldo, è sempre allegra e disponibile ad aiutare tutti. Io faccio quel che posso sperando come gli altri, di riuscire a fare qualcosa a casa. Abbiamo, infatti, in programma di allestire, ad agosto, un banchetto alla fiera di Antey-Saint-André.

Purtroppo il corso volge al termine e ne siamo tutti dispiaciuti, ci mancheranno queste tre ore anche perché terminavano sempre con bibite e dolcetti. Ci siamo divertiti e abbiamo appreso un sacco di nozioni, ora speriamo in una bella cena di arrivederci. Aldo, comunque, non ci abbandona del tutto e si rende disponibile presso il suo negozio dove possiamo recarci per chiedere aiuto e consigli.

Vorrei ringraziare, oltre alla Regione, anche la nostra biblioteca comunale, che non si stanca mai di organizzare corsi di computer, di inglese, di tombolo, di cucina e visite organizzate per farci conoscere usi, costumi e arte di altri paesi. Un particolare ringraziamento, infine, alla bibliotecaria Tiziana, intraprendente e vivace, a cui sta particolarmente a cuore la cultura dei Cognein.

Laura Zini



I NUMERI DEL 2013 DEI VOLONTARI DEL SOCCORSO DI COGNE

Anche quest'anno si è svolta l'Assemblea annuale dei Volontari del Soccorso nella quale si sono illustrati i numeri sull'attività svolta durante il 2013 e si sono approvati i rendiconti consuntivo e preventivo.

Rendiconto consuntivo anno 2013

ENTRATE

da attività di volontariato tipiche

- convenzione con Usl	€ 4.454,54
- 5x1000 (anno 2011)	€ 5.236,57
- altre entrate da attività di volontariato	€ 1.680,00

entrate per proventi finanziari e patrimoniali € 114,39

Totale € 11.485,50

USCITE

da attività di volontariato tipiche

- acquisti di servizi	€ 2.352,57
- acquisto di beni durevoli	€ 1.361,35
- acquisto di beni di consumo	€ 329,15
- spese del personale volontario	€ 4.448,86
- oneri diversi di gestione	€ 713,45

per attività marginali € 1.725,00

per oneri finanziari € 58,82

per attività di supporto generale € 2.243,02

Totale € 13.232,22

con un disavanzo di € -1.746,72

L'attività del 2013 è stata sempre più ricca e importante rispetto all'anno precedente:

- copertura sanitaria media mensile pari a 12 giorni di turno, mentre la restante parte del mese è stata garantita con disponibilità "a chiamata", cioè a seguito di una richiesta del 118 al Presidente reperibile 24 ore su 24. Questo forma un equipaggio nel più breve tempo possibile, grazie all'impegnativa e determinante disponibilità di 3-4 volontari;
- grazie al progetto "volontariato e vacanze" ospitiamo volontari di altre regioni italiane che, in cambio del soggiorno, fanno attività nell'Organizzazione: quest'anno abbiamo avuto 11 volontari che hanno garantito ben 43 turni per 1.032 ore e 47 servizi (~25% del totale dei servizi svolti nell'anno);
- da ottobre a dicembre abbiamo organizzato per la popolazione il 2° Corso di Primo Soccorso.

I numeri sulle attività:

- totale ore complessive annue (tra turni e soccorsi non in turno) più di 8.600
- servizi complessivi (Soccorso e Sociali) = 321 (+18% rispetto al 2012);
- totale servizi di soccorso con ambulanza = 193 (+9% rispetto al 2012), una media di 1 intervento ogni 2 giorni
- più del 60% di questi è fatto in giorni non coperti da turno dai 4 volontari, cioè a chiamata
- ore in ambulanza = 451 (+97 rispetto al 2012)
- km effettuati = 8.576 (+1.456 rispetto al 2012)
- interventi di soccorso primario (emergenze) = 159; parecchi di questi, visto la gravità, con l'ausilio dell'elicottero
- assistenza a manifestazioni = 19
- interventi di soccorso secondario (dimissioni, servizi programmati, ecc.) = 15

numeri realizzati con il Fiat Doblò per i servizi sanitari a valenza sociale:

- servizi 80 (+25% rispetto al 2012)
- ore 260 (+68 rispetto al 2012)
- km 4.944 (+570 rispetto al 2012)

numeri realizzati per il trasporto di provette e emoderivati al laboratorio di analisi dell'Ospedale Parini:

- trasporti 48
- ore 116
- km effettuati 3.055.

Al 31 dicembre 2013 in forza all'Organizzazione eravamo 43 iscritti di cui: 1 nuovo iscritto per i servizi sociali e 2 nuovi iscritti per il soccorso sanitario. Purtroppo, però, abbiamo avuto 4 dimissionari e 1 volontario che ha perso l'abilitazione al soccorso; ciò ha portato a 25 gli abilitati al soccorso sanitario.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora tutti i volontari del soccorso per l'impegno profuso durante l'anno ed auspico, visto l'attività in aumento e il numero sempre più esiguo di volontari per le emergenze, che qualche nuovo Cognein si renda disponibile per questo servizio così importante per il nostro paese.

**Il Presidente
Luca Chamonin**



I NOSTRI ANGELI CUSTODI...

Si è svolta lo scorso 25 dicembre un'esercitazione per la ricerca ed il recupero di dispersi in valanga.

Grazie alla collaborazione della Pila SpA, il pomeriggio di Natale, armati di arva, pala e sonda, i pisteur in forza sulle nostre piste, il direttore piste Denis Lanaro, il soccorso alpino ed i Carabinieri hanno effettuato diversi tipi di esercizi per consentire di rispolverare nozioni che avevano riposato per tutta l'estate, nonché di apprenderne di nuove.

Il pomeriggio è iniziato con un approfondimento sull'utilizzo e sulle funzionalità dell'arva. A seguire, si sono svolte le prove pratiche di ricerca, con uno e più figuranti nascosti nella neve, sia individuali che di gruppo.

Quest'esercitazione ha permesso a tutti i partecipanti di affinare la tecnica, ma ha anche posto l'accento sulla necessaria collaborazione tra le differenti figure in caso di evento valanghivo e ricerca di dispersi, soprattutto in un comprensorio vasto come quello della valle di Cogne.

Il pomeriggio non poteva che terminare con una *bouconò*, con la partecipazione, ancora una volta, di tutta la squadra dei nostri angeli custodi.

Michelle B.



La rubrica "Cogne... in pillole" raccoglie i principali e più significativi avvenimenti che segnano la storia di Cogne nel corso del tempo.

a cura di Stefania Celesia

A Cogne i "Ghiacciatori". La montagna sulla tela.

«Erano almeno tre anni che avevo in mente di dedicarmi a questo tema e finalmente adesso l'ho portato a termine». A pronunciare queste parole è l'artista valdostano Ezio Bordet, che parla della sua nuova serie di quadri dedicata ai «Ghiacciatori» esposta per la prima volta al Bar Anais a Lillaz di Cogne [...] «Il seme di questo lavoro - racconta l'artista - nasce dal rapporto di amicizia che mi lega da anni alla famiglia Gerbore, titolare del locale che si trova in quello che è un po' considerato il paradiso valdostano per gli scalatori del ghiaccio». Le tele che saranno esposte all'inizio sono quattro, ma in totale i soggetti sono sei. «I pannelli misurano 50 per 110 centimetri e sono una sorta di fermo immagine sui movimenti di questi atleti appassionati di ghiaccio» spiega Bordet, che aggiunge: «non ho mai praticato questo sport e, quindi, anche se poi ho reinterpretato con "licenza artistica" le immagini viste, mi sono dovuto documentare utilizzando video e fotografie». Realizzati con tecnica mista che unisce acrilico, acquerello, smalto ad acqua, grafite e pastello, ogni pannello (senza titolo) mostra un singolo soggetto intento a conquistare una ripidissima e candida parete con corde, imbragatura e piccozza.

(La Stampa, 04-01-2014)

Cogne, premiati i vincitori del concorso letterario "Una storia nel mio paese".

Sono stati complessivamente 24 i racconti arrivati alla biblioteca comunale di Cogne nell'ambito del primo Concorso letterario "Una storia nel mio paese". La premiazione dei vincitori è avvenuta venerdì scorso, 3 gennaio 2014, nella sala consiliare del Municipio. La Giuria composta da Chantal Burland, Assessore comunale alla pubblica istruzione, Stefania Celesia, Paolo Foretier, Enrica Paris, Nives Péaquin, Nelly Rollandoz, Teresina Ouvrier e Guy Teuwissen, ha scelto per la sezione bambini la storia "Badaboum" di Elodie Abram e per la sezione ragazzi, "Quel gran masso" di Laura Giambuzzi. Infine, per la sezione adulti, lingua francese: Mireille Danna, con "Ô, Cogne..." e per la sezione adulti, lingua italiana, Luigi

Ramponi, con "Sanno di infinito". Secondo classificato, Cesare Bianco, con "Acque rosse", terza Ornella Grazio, con "Una vita alla fontana". Per il 2014 la Biblioteca, visto il successo di questa prima edizione, ha deciso di replicare l'iniziativa che avrà quindi per tema: "I Profumi di Cogne".

(www.aostasera.it, 07-01-2014)

Cogne, il Miramonti il miglior hotel valdostano secondo Trivago.it

L'Hotel Miramonti di Cogne è il miglior hotel valdostano. Parola di Trivago.it, il motore di ricerca hotel che compara offerte alberghiere da più di 200 agenzie di prenotazione online per oltre 700.000 hotel in tutto il mondo. [...] Il trivago Hotel Award 2013 ha certificato in particolare, prendendo in considerazione le valutazioni degli ospiti, la presenza di ogni comfort, la qualità del servizio, la cura dei dettagli, lo staff preparato e attento al cliente degli hotel vincitori del premio.

(www.aostasera.it, 13-01-2014)

Cogne - Chiude la seggiovia della pista blu: è polemica.

Cogne promuove la Pila s.p.a., ma è polemica per la seggiovia.

Durante le vacanze di Natale, a Cogne il tutto esaurito ha messo alla prova la nuova gestione del comprensorio sciistico passata da poco nelle mani della Pila s.p.a.. «Siamo molto soddisfatti - spiega Denis Lanaro, direttore della stazione - dell'alto numero di presenze. Questa gestione ha portato diversi cambiamenti organizzativi che ci hanno stimolato tutti a dare il meglio». Certamente, l'abbondante neve ha aiutato, ma a Sant'Ambrogio la situazione dell'innevamento non era delle più rosee. «Abbiamo molto apprezzato - spiega Giuseppe Lamastra, direttore della Scuola di Sci Gran Paradiso - gli sforzi per aprire l'intero comprensorio per l'8 dicembre. Le piste sono state perfettamente battute: i nostri clienti erano contenti e dal 20 dicembre all'Epifania abbiamo registrato un incremento di ore di lezione, sia singole, sia collettive, di circa il 20%».

Nei giorni immediatamente successivi all'Epifania, a Cogne, è scoppiato il caso legato all'intenzione della Pila Spa di chiudere per due giorni a settimana la seggiovia a servizio della pista blu del comprensorio sciistico. «Effettivamente il problema potrebbe nascere nel momento in cui un maestro di sci dovrà impartire delle lezioni a sciatori principianti, visto che l'impianto che rimarrà in funzione arriva fino in cima alle piste - spiega il

direttore della Scuola di sci Gran Paradiso, Giuseppe Lamastra - detto questo, l'unica soluzione sarà quella di appoggiarsi al Campetto, anche se non pensiamo sia la stessa cosa. La speranza, a questo punto, è che i due giorni di chiusura settimanale rimangano tali, che non diventino di più». Interpellato in merito alla vicenda, il presidente della Pila Spa, Remo Grange, spiega: «la chiusura della seggiovia a servizio della pista di rientro del comprensorio sciistico di Cogne è stata adottata unicamente per poter produrre risparmi sul costo del personale «

«È una questione di ottimizzazione delle risorse - spiega ancora Lanaro - la priorità in questo momento è quella di salvare il comprensorio e per farlo occorre fare delle scelte di economia, spesso impopolari, ma indispensabili alla sopravvivenza».

(Gazzetta Matin, 13-01-2104)

(La Stampa, 17-01-2014)

Cogne, lavori in corso alla cappella di Moline: 27 mila euro per il restauro dell'altare.

È stato approvato con deliberazione regionale il finanziamento ai lavori della cappella di Moline, a Cogne, risalente al 1630 circa. Nell'edificio religioso - dedicato a Sant'Antonio da Padova e situato all'imbocco del ponte di La Tina, alla confluenza del torrente Grauson e della Grand'Eyvia - è in corso il restauro dell'altare. La spesa complessiva è di quasi 27 mila euro, coperta dal contributo regionale per 14 mila. «L'altare in legno - racconta il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod - è attualmente in restauro e ha una storia piuttosto travagliata. La cappella venne utilizzata fino agli anni Settanta per la processione delle rogazioni, poi per mancanza di partecipanti la pratica venne abbandonata. Proprio in quel periodo, precisamente il 31 dicembre 1974, i ladri si sono introdotti nella cappella e hanno danneggiato l'altare». I segni di quella prima intrusione sono ancora ben visibili, in quanto furono rubate dall'altare le statue di sant'Antonio da Padova, di san Giovanni Battista, di sant'Orso, di san Pantaleone e della Madonna, oltre a due angeli e alcuni fregi. Verosimilmente disturbati, i ladri avevano lasciato sul pavimento, dopo di averla rimossa dal suo posto, la statua di san Giovanni evangelista. Alcuni giorni dopo anche questa scultura - assieme a quelle di san Giocondo, san Grato e san Pietro - fu portata via.

(La Vallée Notizie, 18-01-2014)

Levata di scudi dei Cognein contro Aymavilles

Sono letteralmente furibondi, almeno coloro che ci hanno segnalato il fatto, residenti e operatori turistici di Cogne che «ormai da mesi» si vedono recapitare, alcuni anche «più di una volta», multe per violazioni al codice della strada, vedi superamento dei limiti massimi di velocità, rilevate dagli agenti di Polizia locale di Aymavilles, sulla strada regionale per Cogne, tra frazione Champes-solin e il distributore Shell all'uscita del paese, un tratto lungo poco più di 2,5 km in cui - essendo classificato come centro abitato - vige il limite dei 50 km/h. In un simile contesto, però, è un dettaglio in particolare a non essere proprio stato digerito. «Il fatto è che il controllo della velocità viene effettuato con modalità che definire sistematiche è un eufemismo - afferma una delle persone che ci ha inoltrato la segnalazione - pensi che una volta mi sono persino accorta di un vigile che, temendo di essere visto, al mio passaggio si è nascosto dietro ai bidoni dell'immondizia. [...] il Sindaco di Aymavilles, Luciano Sarailon, afferma: «veniamo criticati perché facciamo rispettare il codice della strada e questo non per fare cassa, come qualcuno troppo facilmente vorrebbe fare credere, bensì per rispondere a chiare esigenze di sicurezza avanzate dai nostri residenti, visto che nel tratto in oggetto ci sono attraversamenti pedonali, uscite da parcheggi pubblici e privati e fermate dei bus» [...] «Da quest'anno mi sono ripromesso di pubblicare sul sito istituzionale del Comune le giornate in cui i rilevatori di velocità saranno attivi. Più di questo cosa dovremmo fare? ».

(Gazzetta Matin, 20-01-2014)

Cogne, in Consiglio Comunale si parla delle miniere

Cogne, in Consiglio l'acquisizione delle miniere

Cogne, dopo 35 anni di buio le storiche miniere vedono la luce. Corsa contro il tempo per riaprire ai turisti entro l'estate lo storico sito estrattivo. La miniera di Cogne trasformata in museo.

Le miniere saranno al centro del dibattito nel Consiglio comunale convocato per le 21 di lunedì 27 gennaio. L'Assemblea approverà un atto di indirizzo per l'acquisizione, da parte del Comune, della concessione mineraria perpetua e della proprietà di tutte le aree comprese nel perimetro della concessione.

Con questo atto il Comune di Cogne - diventando proprietario del sito - avrà la possibilità di accedere ai finanziamenti europei a valere sul programma

2014-2020 per lo sfruttamento della miniera a fini museali. «Siamo a un punto di svolta» ripete Franco Allera, Sindaco di Cogne, parlando delle miniere. Il sito è chiuso ormai dal 1979, trentacinque anni di buio. «Ma siamo fiduciosi e se tutto va per il verso giusto già quest'estate potremo riaprirlo, questa volta con finalità turistiche, non più estrattive. Ovviamente in parte, ma l'importante è non perdere altro tempo». Nel settembre del 2011 la Regione ha messo fine alla concessione mineraria, il giacimento non è più sfruttabile. E la Fintecna, la società che negli anni ha gestito le miniere di Liconi, Colonna e Costa del Pino ha iniziato a fare le valigie. Ma la Regione ha posto una serie di regole, per cui il sito deve essere lasciato in sicurezza. «Il che - dice Allera - poteva voler dire chiudere gli ingressi delle gallerie e finirla lì». Ma non è andata così «e Fintecna - aggiunge il Sindaco - in questi ultimi anni ha speso 8 milioni di euro per risistemare». Ha rifatto l'impianto elettrico, messo mano al sistema di regimentazione delle acque, rifatto un totale di 2.800 metri quadrati di tetti delle costruzioni dei villaggi minerari, rimesso in piedi la piccola chiesa di Colonna e altro ancora. «Non è stata una semplice messa in sicurezza - sottolinea Allera - con poco si potrà aprire al pubblico». E il Comune non intende perdere tempo, non più. Lunedì il Consiglio comunale ha approvato, con l'astensione della minoranza, l'atto di indirizzo per acquisire la concessione mineraria perpetua e la proprietà di tutte le aree limitrofe. «Vogliamo riappropriarci delle miniere - spiega il primo cittadino - sono la nostra storia» e potrebbero essere decisive anche per il futuro di Cogne. La richiesta sarà inoltrata alla Regione. «I tempi non sono ancora definibili - dice Franco Allera - ma speriamo di musealizzare una prima parte del sito, quella più bassa, e aprirlo al pubblico tra alcuni mesi».

(La Stampa, 26-01-2014)

(Gazzetta Matin, 27-01-2014)

(La Stampa, 29-01-2014)

(La Vallée Notizie, 01-02-2014)

È tutto pronto per la 34a MarciaGranParadiso a Cogne. MarciaGranParadiso, a Cogne la sfida è Francia-Norvegia.

La MarciaGranParadiso si prepara al primo sbarco norvegese (e svedese) e prepara la grande sorpresa. [...] Il favorito è il Francesco già nei venti di Coppa del Mondo Mathias Wibault, ma con questo manto soffice il vecchio

leone Odd Bjorn Hjelmeset [...] potrebbe dare ancora la zampata vincente. [...] L'evento, che quest'anno ricorda la maestra di sci e giornalista Joëlle Cuneaz, si apre oggi alle ore 12,50 con le gare riservate ai piccoli. È la carica dei quasi 500 alla MiniMarciaGranParadiso.

(www.aostasera.it, 31-01-2014)

(La Stampa, 01-02-2014)

GranParadiso, doppia vittoria francese.

Mathias Ribaud ci ha messo poco a capire che doveva avere pazienza. Con una neve lenta e la neve che continuava a cadere dal cielo, il poliziotto di Chamonix ha messo davanti il compagno di squadra Bernard Hamoumraoui e ha aspettato. [...] La prova si è decisa sulle rampe di Sylnevoire, quando Hjelmeset si è staccato e wibault ha attaccato e staccato il compagno di team. Gli ultimi 10 chilometri sono stati una parata [...] ha vinto in due ore 10'33" con 1'02" su Hamoumraoui e 2'28" su Hjelmeset. [...] Tra le donne, altro dominio francese, con la favorita Iris Pessey che ha dominato la gara in 2h28'49" con 10'22" sulla svedese Karin Hvittfeld e 16'25" sulla norvegese Tone Martinsen.

(La Stampa, 04-02-2014)

Cogne riallaccia i rapporti (sul web) con la Valsoana.

Cogne riallaccia i rapporti con Valprato Soana [...], e sancisce la rinascita dell'amicizia con un gemellaggio virtuale sulle pagine Facebook e Twitter delle due località. «Si tratta di un gemellaggio informale - spiega il Sindaco di Cogne, Franco Allera - che vuole sottolineare il nuovo spirito che lega la valle di Cogne e la Valsoana. Dopo tanti anni di piccoli attriti scatenati da futili motivi è arrivato il momento di ribadire in modo forte e nuovo la nostra amicizia.» [...] digitando Comune Cogne e Una Valle Fantastica su Facebook o Colle Arietta su Twitter, si può accedere alle pagine delle due località che condividono informazioni comuni. «Per ora - conclude il Sindaco Allera - abbiamo ridato vita in modo originale ad un'amicizia che per cinquant'anni è stata trascurata. Più avanti vi sarà magari l'occasione per sancire in modo ufficiale e anche con altre iniziative il rafforzamento di questo legame».

(Gazzetta Matin, 08-02-2014)

Caos Poste a Cogne e La Salle.

[...] Il coro di proteste per il malfunzionamento del servizio è diventato così assordante da spingere l'amministrazione comunale a scrivere una lettera di protesta e chiedere un incontro con i responsabili del servizio per trovare delle soluzioni [...] "È una situazione molto grave - commenta il Sindaco, Franco Allera - che perdura ormai da troppo tempo. Il ritardo con cui le lettere vengono recapitate genera inconvenienti importanti come multe o more per il mancato pagamento di bollette o tasse. I postini scarseggiano e cambiano in continuazione rallentando ulteriormente il servizio".

(La Stampa, 09-02-2014)

Cogne. In stallo il ripopolamento dell'ex Co.Far.Co.

A fronte delle poche manifestazioni di interesse, il Comune ha deciso di rinviare l'indizione del bando per l'allocatione degli spazi.[...] Il Sindaco Franco Allera: «in assenza dei privati, toccherà al pubblico intervenire per scongiurare la deriva dei capannoni». Non si tratta certo di una retromarcia, né di un ripensamento, certo è che tra i capannoni dell'ex Co.Far.Co. e un loro eventuale ripopolamento di tempo ne dovrà passare ancora parecchio.«Le manifestazioni di interesse ci sono state, ma non a sufficienza per spingere l'amministrazione comunale (proprietaria dei capannoni, ndr) a indire un bando per l'assegnazione dei circa 1.800 metri quadrati in attesa di destinazione - spiega Franco Allera - Detto questo, è ovvio che noi speriamo e crediamo ancora in questo tipo di operazione, perché non è possibile lasciare all'abbandono un sito che sino agli anni '90 ha ospitato l'eccellenza del comparto economico valdostano» [...].

(Gazzetta matin, 10-02-2014)

Cogne, sostituzione fontane con i fondi del Parco

A seguito di un finanziamento di 1.500 euro erogato dal Parco nazionale Gran Paradiso per opere minori da realizzare all'interno del territorio dell'area protetta, il Comune di Cogne provvederà alla sostituzione di due fontane nella frazione di Valnontey. Vista la pessima condizione in cui versano attualmente, i fontanili verranno sostituiti con vasche in granito a pezzo unico con lastra di supporto da dove fuoriuscirà il bocchettone in ferro battuto dell'acqua. Intorno alla fontana verrà inoltre realizzato un lastricato in pietra.

(La Stampa, 15-02-2014)

Cogne, piace la nuova MarciaGranParadiso: soddisfatti pure gli operatori turistici.

È tempo di bilanci a Cogne, a due settimane dalla conclusione della MarciaGranParadiso. Il fine settimana di sabato 1° e domenica 2 febbraio scorsi ha confermato e migliorato i numeri dell'edizione precedente e proiettato la classica "due giorni" in una dimensione sempre più internazionale. A livello di numeri, quasi 430 bambini (presenti anche piemontesi ed emiliani) hanno preso parte alla gara del sabato, mentre domenica si sono ritrovati in 670, in rappresentanza di ben 7 nazioni, Norvegia, in testa, con 45 partenti: una decina di svedesi, oltre a olandesi, belgi, francesi e svizzeri. «Questo è il primo anno in cui lo Sci Club Gran Paradiso - spiega il suo presidente Giorgio Elter - si è messo in gioco cercando di organizzare l'evento sia a livello logistico che amministrativo. Siamo subentrati praticamente a dicembre e l'impegno è stato particolarmente gravoso. È stata senz'altro un'esperienza positiva, attraverso la quale abbiamo potuto capire quali siano i punti salienti sui quali apportare le migliori alla creatura "Marcia". Adesso, terminata questa edizione di "rodaggio", avremo esattamente un anno di tempo per pensare all'edizione 2015 e per poterlo fare dobbiamo assolutamente coinvolgere maggiormente l'intera popolazione e in particolar modo gli operatori turistici». A tal proposito, ecco il parere del presidente del Consorzio Operatori Turistici, Filippo Gérard: «dal punto di vista turistico abbiamo notato, rispetto agli ultimi anni, un sensibile aumento della clientela, intesa come partecipanti che hanno utilizzato le nostre strutture [...] Da parte nostra, siamo disponibili ad un dialogo aperto con gli organizzatori». Soddisfatto anche Massimo Boretta, a capo del settore tecnico. «Nonostante le condizioni meteorologiche infelici, la Marcia interessa ancora parecchio ai fondisti - spiega Massimo Boretta - quest'anno il tracciato era interamente praticabile e il manto nevoso superava ampiamente il metro di neve lungo i 45 chilometri di gara [...]».

(La Vallée Notizie, 15-02-2014)

Terme, scoperta a Cogne sorgente acqua calda.

"Cercavo acqua calda nel sottosuolo, per poter risparmiare sui costi di riscaldamento. Mi è andata ancora meglio: ho trovato acqua termale a temperatura costante". Piero Roulet, dell'hotel Bellevue di Cogne, commenta il rinvenimento di una falda acquifera calda a 450 metri di

profondità. «I lavori di trivellazione erano iniziati due anni fa - spiega Rouillet - recenti analisi chimiche hanno confermato che la sorgente di acqua individuata durante i carotaggi è di natura termale. Ho avviato immediatamente le pratiche per ottenere la certificazione di qualità da parte di un Istituto universitario qualificato. So che ci vorrà almeno un anno prima di completare la procedura di certificazione».

(www.valledaostaglocal.it, 17-02-2014)

Cogne, cassette collettive per la posta. Poste, progetto pilota a Cogne.

«L'idea - spiega il Sindaco di Cogne, Franco Allera - è quella di installare delle cassette per le lettere collettive». Soprattutto nelle frazioni dove non ci sono vie, i numeri civici spesso non sono progressivi e occorre conoscere il territorio per sapere chi vi abita, questa soluzione faciliterebbe il non sempre semplice compito del postino, evitando errori e risparmiando tempo. «In un primo momento - continua Allera - la sperimentazione riguarderebbe solo Epinel e Gimillan, per poi essere allargata alle altre frazioni o all'intero paese in caso di buon esito. L'organizzazione non è però così semplice e immediata. Innanzitutto, occorre avere un confronto con la popolazione, perché il ricevere la posta a casa è un diritto di ogni cittadino e, per installare una cassetta collettiva, occorre che ogni abitante della frazione in cui s'intende installarla firmi una liberatoria. A breve organizzeremo quindi un incontro pubblico a cui sarà chiamata tutta la popolazione interessata per spiegare nel dettaglio il progetto e per richiedere il consenso all'iniziativa. In seguito, occorrerà fare un accurato controllo anagrafico dei dati sulla residenza e sul numero civico delle abitazioni e solo allora si potranno installare le cassette collettive. Ovviamente, occorrerà trovare un accordo soddisfacente tra noi e le Poste per concorrere alle spese».

(*La Vallée Notizie*, 22-02-2014)

(*La Stampa*, 23-02-2014)

I COGNEIN ALLA FIERA DI S.ORSO



I COGNEIN ALLA FIERA DI S.ORSO



ABBONAMENTO AL BOLLETTINO DELLA BIBLIOTECA

Cari affezionati lettori,

come già avvenuto l'anno scorso, anche per l'anno 2014 la Commissione di gestione della biblioteca comunale invita i lettori a rinnovare, o sottoscrivere, il loro abbonamento al bollettino e a versare la propria quota annuale: **offerta minima euro 10,00 - euro 20,00 per chi non è residente a Cogne e desidera ricevere a casa, tramite invio postale, i quattro numeri del bollettino 2014, anziché ritirarli in biblioteca.**

Il pagamento può essere effettuato alla posta, sul conto corrente postale n° 11961117 intestato a Comune di Cogne servizio tesoreria, con la causale "*offerta bollettino biblioteca comunale anno 2014*".

In alternativa, si può provvedere all'abbonamento in qualsiasi banca, con un versamento sul conto corrente 1000302173 (IBAN IT13K0306931550100000302173, Istituto Bancario Intesa Sanpaolo Agenzia di Cogne), sempre specificando la causale "*offerta bollettino biblioteca comunale anno 2014*".

